

PROSPETTO

dei fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto gestiti da

Generali Investments Partners S.P.A.
Società di gestione del risparmio (GIP SGR S.p.A.)

Famiglia “Fondi Alto”

- Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile
- Fondo Alto ESG High Yield
- Fondo Alto ESG Internazionale Azionario
- Fondo Alto Bilanciato
- Fondo Alto Internazionale Obbligazionario

Generali Investments Partners S.P.A.
Società di gestione del risparmio (GIP SGR S.p.A.)
appartenente al Gruppo Generali.

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti alla famiglia "Fondi Alto"

Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile
Fondo Alto ESG High Yield
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario
Fondo Alto Bilanciato
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il regolamento unico di gestione dei fondi è disponibile secondo le modalità di cui alla lettera E), paragrafo 3 del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 30 giugno 2021

Data di validità: dal 1° luglio 2021

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 30 giugno 2021

Data di validità della Parte I: dal 1° luglio 2021

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, in forma abbreviata GIP SGR S.p.A. (di seguito anche “SGR”), di nazionalità italiana, è autorizzata dalla Banca d’Italia con provvedimento del 24 luglio 2018 e iscritta nella Sezione OICVM al n. 55 e nella Sezione FIA al n. 165 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98.

È una società soggetta alla direzione e al coordinamento di Generali Investments Holding S.p.A., appartenente al Gruppo Generali, con Sede legale e Direzione Generale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e Sede secondaria in Milano, Piazza Tre Torri, 1.

Sito internet: www.generali-investments.com.

Indirizzo e-mail: SGR-CustomerCare@generali-invest.com

I servizi e le attività svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso l’istituzione e la gestione di OICR, sia OICVM sia FIA, e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri e di terzi e la promozione dei servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- la prestazione nei Paesi dell’Unione Europea delle attività ammesse al mutuo riconoscimento e la prestazione negli Stati extracomunitari dei propri servizi secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente;
- l’esercizio delle attività connesse che consentano di promuovere e sviluppare l’attività esercitata, la prestazione dei servizi accessori e lo svolgimento delle attività strumentali ed ausiliarie rispetto a quelle esercitate, secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

La SGR ha affidato in *outsourcing* a:

- Unione Fiduciaria S.p.A. e Generali Business Solutions S.p.A. la gestione dei servizi informatici della società nonché a quest’ultima anche le attività amministrative concernenti il personale;
- Assicurazioni Generali S.p.A. la funzione di Internal Audit;
- BNP Paribas Securities Services S.p.A. l’attività di gestione amministrativa e contabile dei fondi;
- Generali Investments Holding S.p.A. la gestione dei servizi legali, Corporate Affairs, Compliance, Antiriciclaggio ed i servizi di supporto alle attività di gestione collettiva de risparmio e alla prestazione di servizi di investimento, in particolare Fund Administration, Operations e IT. Alla medesima società sono affidate altresì in *outsourcing* la parametrizzazione nonché i controlli *ex post* sul rispetto dei limiti di investimento e la valutazione dei rischi operativi, la proposta delle regole e dei modelli di valorizzazione degli attivi nonché i controlli di secondo livello sui prezzi degli strumenti finanziari. Tale società presta inoltre il servizio di attività legate alla comunicazione.
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio i servizi di gestione del personale (limitatamente alle succursali), i servizi di ricezione e trasmissione ordini, ricerca in materia di investimenti, i servizi di natura amministrativo-contabile e l’attività sulla gestione dei diritti di voto. Sono affidate altresì in *outsourcing* le attività di controllo di primo livello di *Market Abuse*.

Inoltre, GIP SGR S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, ha scelto di esternalizzare a BNP PARIBAS Securities Services S.p.A. il calcolo del valore della quota degli OICVM dalla stessa gestiti mediante apposito contratto di *outsourcing* amministrativo e contabile per fondi comuni mobiliari aperti.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è di € 1.000.000,00 posseduto al 100% da Generali Investments Holding S.p.A. e indirettamente da Assicurazioni Generali S.p.A.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2023 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Santo Borsellino	Presidente	Palermo, 13.05.1968
Timothy Cameron Rainsford	Amministratore Delegato	Sidney, 12.06.1968
Emiliano Di Giammatteo	Consigliere	Giulianova (TE), 06.11.1977
Roberto Marsella	Consigliere	Taranto, 10.06.1964
Mirella Pellegrini	Consigliere Indipendente	Viareggio, 30.10.1964
Paola Cillo	Consigliere Indipendente	Avellino, 03.09.1972
Diego Rossano	Consigliere Indipendente	Napoli, 31.10.1979

La SGR ha aderito al "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi" che si propone l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale delle Società di gestione del risparmio nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione.

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Santo Borsellino (Presidente), Laurea in Economia Università di Bologna. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, membro del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Asia (Hong Kong), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Generali Investments CEE, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Luxembourg.

Timothy Cameron Rainsford (Amministratore Delegato), Laurea in Economia, University of Technology, Sydney. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Head of Product and Distribution presso Assicurazioni Generali S.p.A.; Head of Global Sales presso Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio.

Emiliano Di Giammatteo (Consigliere), Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Università di Pisa. MBA presso INSEAD, Francia. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Group Investments, Asset & Wealth Management Chief Financial & Strategy Officer presso Assicurazioni Generali S.p.A.

Roberto Marsella (Consigliere), Laurea in *Business Administration*, Università Luigi Bocconi. MBA presso l'Università di New York, *Leonard Stern School of Business Administration*, New York. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: *Head of Portfolio Strategy & Real Estate Partnership* presso Generali Real Estate.

Mirella Pellegrini (Consigliere indipendente), Laurea in Giurisprudenza, Università di Pisa. È professore ordinario di diritto dell'economia presso il Dipartimento di Impresa e *Management* dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: consigliere indipendente di Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Real Estate SGR S.p.a., di Generali Investment Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Plenifer Investments SGR S.p.a., AS Roma S.p.a.; membro del consiglio di amministrazione di Enel S.p.a..

Paola Cillo (Consigliere indipendente), Laurea in *Business Administration*, Università Luigi Bocconi. PhD in Economia aziendale e management presso l'Università Bocconi. È professore associato di Economia & Gestione delle Imprese presso l'Università Luigi Bocconi. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Vicedirettore presso il dipartimento di Management e Tecnologia; Senior Professor di Innovation Management presso SDA Bocconi School of Management.

Diego Rossano (Consigliere indipendente), Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Napoli "Federico II". È professore ordinario di Diritto dell'Economia presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Direttore del Centro Studi di European Law and Finance del Dipartimento Finance Italy - Studio Legale Orrick.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31.12.2023 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Maria Maddalena Gnudi	Presidente Collegio Sindacale	Pesaro, 13.03.1979
Tazio Pavanel	Sindaco Effettivo	Torino, 13.02.1970
Gianluigi Rossi	Sindaco Effettivo	Como, 10.06.1966
Patrizia Marchetti	Sindaco Supplente	Susa (TO), 19.02.1962
Nicola Serafini	Sindaco Supplente	Venezia, 14.10.1961

Di seguito sono indicate la qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti il Collegio Sindacale nonché le principali attività esercitate dagli stessi, significative in relazione all'attività della SGR.

Maria Maddalena Gnudi, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Presidente Organismo di Vigilanza di Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, di Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, di Generali Real Estate S.p.A. Società di gestione del risparmio; Presidente del collegio sindacale di Officina Profundo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (Gruppo Italmobiliare).

Tazio Pavanel, Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: Sindaco Effettivo di Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio, di Generali Real Estate S.p.A. Società di gestione del risparmio; Presidente del Collegio Sindacale di Luxottica S.r.l., di Luxottica Italia S.r.l., di Barberini S.p.A., di Salmoiraghi & Viganò S.p.A..

Gianluigi Rossi, Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi. Principali cariche ricoperte dall'Esponente: membro del Collegio Sindacale di Gruppo Meridie S.p.A., Gruppo CIR S.p.A., Technogym S.p.A., membro del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Si ENGINEERING S.p.A., Gruppo Tecnologie Galvaniche S.p.A., Gruppo Acque Minerali Chiarella S.p.A., Gruppo Distrel S.p.A., Gruppo TDD Holding Sa.

Funzioni direttive

Dott. Salvatore Bruno, Head of Investments, è nato il 20 luglio 1967 a Palermo. Provvede, sulla base delle direttive dell'Amministratore Delegato, alla gestione dei portafogli della società.

Dott. ssa Annalisa Lazzini, Head of Risk Management, è nata il 17 luglio 1978 a Viareggio (LU). Cura le attività relative alla gestione dei rischi finanziari e operativi ed il coordinamento delle stesse con quelle corrispondenti alla Capogruppo e di altre società del Gruppo.

Dott. Vincenzo Gramegna, Responsabile Human Resources, è nato il 18 giugno 1985 a Bari. Coordina le attività connesse alla gestione delle risorse umane.

Dott. Timothy Cameron Rainsford, *Responsabile Global Sales*, è nato il 12 giugno 1968 a Sidney. Cura le

politiche di sviluppo commerciale di *marketing* operativo e strategico della società, sviluppa il *business* aziendale attuando una sistematica ricerca di nuovi clienti istituzionali.

La SGR, oltre ai Fondi oggetto del presente Prospetto ha istituito e gestisce

i seguenti fondi comuni di investimento armonizzati:

- Alleanza Obbligazionario, Alto Flessibile Protetto, Alto Global Protetto, Alto Trends Protetto;

i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) aperti:

- Generali Diversified Multi-strategy;

i seguenti OICR alternativi Italiani (FIA italiani) chiusi:

- Generali Private Debt, Generali Infrastructure Debt Fund e GIP Private Debt Fund-of-Funds ITA.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione unico dei fondi (di seguito, anche il “Regolamento”).

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario dei Fondi è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall’Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell’Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 euro, con sede legale in 3 rue d’Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il “Depositario”), iscritta al n. 5483 dell’Albo tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni.

Il Depositario, nell’esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote dei Fondi, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote dei Fondi; c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso; d) esegue le istruzioni della Società di gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dei Fondi, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interessi con i Fondi, gli investitori dei Fondi e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, nel caso in cui la Società di gestione abbia esternalizzato al Depositario le attività di calcolo del valore del patrimonio netto e delle quote dei Fondi o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l’esercizio delle sue funzioni di Depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. Inoltre, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti di interesse;

b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitti di interesse:

i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interesse quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;

- ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse dei Fondi e dei relativi investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il depositario e gli eventuali sub-depositari, delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle funzioni di delega o sub-deposito dalle altre attività prestate dai delegati o sub-delegati a favore del Depositario.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera del 15 aprile 2021, la SGR ha attribuito alla KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani 25, l'incarico di revisione legale dei conti della Società e successivamente, in coerenza con la data di efficacia della sua operatività, ha altresì conferito alla medesima l'incarico di revisione dei rendiconti di gestione dei fondi comuni di investimento per gli anni 2021-2029.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene gli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte della Società di Gestione, del Depositario e/o del Revisore incaricato, i sottoscrittori dei Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi è svolto attraverso i soggetti di seguito indicati (gli "Intermediari Distributori"):

- Banca Generali S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 e sede amministrativa in Milano, Piazza Tre Torri, 1- che opera tramite i propri Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e i Private Banker/Relationship Manager di "Banca Generali Private Banking" una divisione autonoma

di Banca Generali, espressamente dedicata all'attività di consulenza e assistenza alla clientela *Private*. Con riferimento alle sottoscrizioni iniziali anche tramite Servizi "on-line" (Internet) mentre per le operazioni di versamento successivo, passaggio tra fondi e rimborso, oltre che mediante utilizzo di Internet, anche tramite Servizio di Call Center;

- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33, che opera tramite i propri Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A.: sede legale Via Raimondo D'Aronco 30, 33100 Udine che opera tramite i propri Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- Online SIM S.p.A. sede legale in Via Santa Maria Segreta n. 7/9, 20123 Milano che opera attraverso tecniche di comunicazione a distanza più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet);
- Banca Ifigest S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze - che opera attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza, più precisamente tramite Servizi "on-line" (Internet).

5. I FONDI

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun investitore detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo comune d'investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti.

I fondi oggetto del presente prospetto (ciascuno di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") sono "mobiliari" poiché il loro patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. Sono "aperti" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote dei Fondi oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile: Il Fondo è stato istituito il 08/01/99, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 18/05/99 e ha iniziato la sua operatività il 04/10/99. Il Fondo, a far tempo dal 24 maggio 2021, si qualifica come fondo "ESG" (*Environmental, Social e Governance*), che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR; varia la propria politica di investimento, che prevede un investimento principale in azioni emesse da società di tutta Europa e mira a sovraperformare i mercati azionari europei investendo in società che potrebbero trarre vantaggio dai *megatrend*, vale a dire tendenze di mercato a lungo termine derivanti dalle principali tendenze globali, economiche, sociali, demografiche, tecnologiche o ambientali come l'automazione, i cambiamenti climatici, le nuove tendenze dei consumatori e la tutela della salute, attraverso un processo di investimento basato sui criteri ESG. Dalla medesima data ha variato la propria denominazione da "Alto America Azionario" in "Alto ESG Innovazione Sostenibile".

Fondo Alto ESG High Yield: Il Fondo è stato istituito il 08/01/99, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 18/05/99 e ha iniziato la sua operatività il 04/10/99. Il Fondo, a far tempo dal 24 maggio 2021, si qualifica come fondo "ESG" (*Environmental, Social e Governance*), che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR; varia la propria politica di investimento, che prevede un investimento principale in titoli di debito ad alto rendimento e titoli correlati al debito di ogni tipo, cercando di cogliere una parte significativa del potenziale al rialzo in tale mercato, attraverso un processo di investimento basato sui criteri ESG. Dalla medesima data ha variato la propria denominazione da "Alto Pacifico Azionario" in "Alto ESG High Yield".

Fondo Alto ESG Internazionale Azionario: Il Fondo è stato istituito il 08/01/99, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 18/05/99 e ha iniziato la sua operatività il 04/10/99. Il Fondo, a far tempo dal 18 aprile 2021, si qualifica come fondo "ESG" (*Environmental, Social e Governance*) che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR e varia la propria politica di investimento, che prevede un investimento principale su strumenti finanziari azionari selezionati attraverso un processo di investimento basato sui criteri ESG e in misura pari al 15% su titoli obbligazionari. Dalla medesima data ha variato la propria denominazione da "Alto Internazionale Azionario" in "Alto ESG Internazionale Azionario".

Fondo Alto Bilanciato: Il Fondo è stato istituito il 24/01/1995, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 27/10/1994 e ha iniziato la sua operatività il 01/04/1996.

Fondo Alto Internazionale Obbligazionario: Il Fondo è stato istituito il 08/01/99, con provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia del 18/05/99 e ha iniziato la sua operatività il 04/10/99.

Il Regolamento di gestione unico dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2021.

La definizione delle politiche di investimento degli OICR gestiti, con riferimento al profilo di rischio-rendimento nonché l'attività di controllo in ordine alla loro concreta attuazione, spetta al Consiglio di Amministrazione.

La definizione delle politiche d'investimento, distinte per ciascun Fondo e coerenti con il Regolamento di gestione unico degli stessi, si esplica tramite l'indicazione di orientamenti generali relativi alla politica di investimento, basati sull'analisi del quadro macroeconomico di riferimento e sulle aspettative riguardo l'evoluzione dei mercati finanziari.

Al termine di detto esame il Consiglio di Amministrazione adotta le delibere di competenza determinando le politiche di investimento di ciascun prodotto.

Al fine di minimizzare i rischi delle situazioni di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione altresì definisce e periodicamente revisiona i limiti di acquisto previsti dalla delibera emanata assunta ai sensi del "Protocollo di Autonomia per la Gestione dei Conflitti di Interesse".

A tali fini il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità mensile, fatta salva la possibilità di convocazioni più frequenti laddove ciò risultasse utile e necessario per una più efficace gestione dei patrimoni gestiti dalla società; in ogni caso il Consiglio di Amministrazione si riunisce qualora si verificassero eventi di natura straordinaria o tali da richiedere una ridefinizione delle politiche generali di investimento.

Mensilmente il Consiglio di Amministrazione, analizzando le risultanze, predisposte dal Risk Management, relative alle *performance* e agli indicatori di rischio relativi a ciascun prodotto, esamina le proposte di *asset allocation* discusse all'interno del Comitato Investimenti (Sessione UCITS), dove sono definiti il *range* di oscillazione della percentuale investita per ciascuna tipologia di *asset* ed il *range* di oscillazione rispetto al *benchmark*, agendo di conseguenza.

Generalità concernenti la qualificazione del soggetto che attende alle scelte effettive di investimento:

Dott. Salvatore Bruno, Head of Investments.

La SGR non ha conferito ad oggi deleghe gestionali.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella Parte C, Paragrafo VII del Regolamento.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

I Fondi e la Società di Gestione del Risparmio sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998 e successive modifiche) e secondario (regolamenti ministeriali, provvedimenti della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti ai Fondi, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società di Gestione; delle obbligazioni contratte per conto di ciascun Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione a ciascun Fondo comporta l'assunzione di rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'intero investimento finanziario.

L'andamento del valore delle quote dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio di ciascun Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato ciascun Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccolo ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati (OTC): è il rischio che una controparte non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o di pagamento generati dall'utilizzo di tali strumenti o si debba sostituire la controparte di un'operazione non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte medesima; tale rischio viene

- mitigato mediante la ricezione, da parte dei Fondi, di attività a garanzia, come successivamente indicato;
- f) **Rischi di Sostenibilità**: sono i rischi legati ad un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance (ESG), che ove si verificano, potrebbero provocare significativi impatti negativi effettivi o potenziali sul valore degli investimenti dei Fondi. Gli eventi ambientali riguardano, ad esempio, la qualità e il funzionamento dell'ambiente e dei sistemi naturali, la disponibilità di risorse naturali, la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, la produzione e la gestione dei rifiuti e la protezione degli habitat naturali e della biodiversità. Gli eventi sociali riguardano, ad esempio, la disuguaglianza, l'inclusività, i rapporti di lavoro, l'investimento nel capitale umano, la prevenzione degli infortuni, il cambiamento del comportamento dei clienti. Gli eventi di *governance* si riferiscono, ad esempio, a significative e ricorrenti violazioni degli accordi internazionali, alle problematiche di corruzione, alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, alle pratiche di vendita.

Conformemente all'art. 3 del SFDR, la SGR ha adottato la Politica di Sostenibilità, che mira ad integrare i Rischi di Sostenibilità nel processo decisionale di investimento della SGR medesima mediante l'identificazione, la misurazione e la mitigazione dei rischi di sostenibilità. A tal fine, la SGR adotta varie strategie ESG che prevedono uno *screening* negativo, uno *screening* di conformità legale, e uno *screening* positivo sulla base di un approccio "best-in-class".

La SGR ha esternalizzato a GIAM Investments Stewardship le attività concernenti la definizione del metodo di valutazione dei rischi di sostenibilità e di gestione del punteggio ESG nonché i parametri e le metriche relative al clima come meglio definito nella Politica di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni sulla Politica di Sostenibilità si rinvia alle informazioni presenti nel sito della SGR

https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private

Per maggiori dettagli riguardo all'approccio della SGR in tema di sostenibilità riferito ai singoli fondi, si rimanda alla sezione dedicata ai singoli fondi;

- g) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità dei Fondi, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C, Paragrafo VI del Regolamento di gestione unico dei Fondi.

9. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione. Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento. In linea con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida del Gruppo Generali in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa.

In particolare, nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di *malus e clawback*, i trattamenti economici in caso di cessazione del rapporto, la politica retributiva a favore (i) dei componenti dell'organo di controllo, (ii) dei responsabili e del personale di livello più elevato delle funzioni di controllo, (iii) dell'amministratore delegato, (iv) degli amministratori non muniti di deleghe esecutive, (v) del restante personale più rilevante.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo) nonché la composizione e il funzionamento del Comitato per la Remunerazione.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione, sono disponibili sul sito web della SGR (www.generali-investments.com).

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

FONDO ALTO ESG INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Data di istituzione: 08/01/99.

ISIN al portatore quote di Classe A: IT0001338414.

ISIN al portatore quote di Classe B: IT0005444325.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR.

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento.

1(a). Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.
- b) Valuta di denominazione: Euro.

2(a). Parametro di riferimento (c.d *Benchmark*)

Il *benchmark* cui è legata la politica di investimento del Fondo è :

- 100% MSCI Europe Net Return Index in Euro.

Indice azionario europeo che copre circa l'85% della capitalizzazione di mercato complessiva dei mercati sviluppati europei.

BBG ticker: MSDEE15N

Datastream ticker: MSEROPE(NR)

Info provider: l'indice è disponibile sulla Banca Dati Bloomberg e Datastream ed è pubblicato quotidianamente su "Il Sole 24 ore".

Data type: Net Return tradotto in Euro.

Il *benchmark* è composto da indici generali di mercato che non tengono conto dei criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG) che caratterizzano la politica d'investimento del Fondo. Pertanto, non è stato designato un benchmark di riferimento al fine di raggiungere la combinazione di caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

3(a). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso			Con rischio più elevato			
Rendimenti potenzialmente più bassi			Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----			-----→			
1	2	3	4	5	6	7

a) Il Fondo è classificato nella categoria 6 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo agli strumenti azionari del mercato europeo. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione

affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al *benchmark*: significativo

4(a). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del fondo: Azionari Europa.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari¹ e valuta di denominazione: il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati principalmente in Euro e, in misura contenuta (fino ad un massimo del 30% del portafoglio), denominati in altre valute. Gli Stati membri in cui si intende investire più del 35% del patrimonio del Fondo sono i Paesi dell'Unione Europea.

i.2) Aree geografiche/mercati di riferimento: principalmente Europa e, fino ad un massimo del 30%, Paesi non europei.

i.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: principalmente società a medio-alta capitalizzazione e, in misura contenuta (fino ad un massimo del 30% del patrimonio del Fondo), società a bassa capitalizzazione.

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di oscillazione dei corsi dei titoli azionari;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sugli indici azionari;
- il rischio di oscillazione dei corsi per le aziende a bassa capitalizzazione è più elevato della media del mercato azionario;
- rischio di oscillazione delle valute.

Rischio specifico dell'emittente in relazione alla sostenibilità

I rischi derivanti da fattori ambientali, sociali o di *corporate governance* possono influire sul valore degli investimenti. Gli strumenti finanziari emessi da società che non si conformano agli standard ESG o che non si stanno adeguando a standard più rispondenti ai requisiti ESG rischiano di essere esposti al Rischio di Sostenibilità. Le ripercussioni sul valore degli investimenti possono comportare dei problemi connessi al rischio reputazionale, sanzionatorio o a rischi fisici o di transizione.

Un Rischio di Sostenibilità può rappresentare un rischio proprio o può avere un impatto su altri rischi di portafoglio e contribuire in modo significativo al rischio complessivo, come rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi di credito o rischi operativi. Al verificarsi di tali rischi, essi possono avere un impatto significativo sul valore e / o sul rendimento relativo ad un certo investimento, potendo causare una perdita totale del valore dello stesso. Anche gli effetti negativi su un certo investimento possono incidere negativamente sul rendimento del Fondo.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione del portafoglio;
- per investimento (in via transitoria), fermo restando che l'impiego degli strumenti finanziari derivati non potrà determinare una variazione significativa o permanente dal predetto processo di investimento basato sui criteri ESG.

In relazione alla finalità d'investimento, il livello di leva tendenziale è pari a 2. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

¹ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

1.6) Tecnica di gestione: la politica di investimento si basa sui criteri ESG, con l'intento di individuare, all'interno di ciascun settore industriale, titoli con fondamentali solidi. Per la componente azionaria, lo stile di gestione punta, inoltre, a trarre vantaggio dai *megatrend*, cioè dalle principali tendenze di mercato a lungo termine derivanti dalle principali tendenze globali, economiche, sociali, demografiche, tecnologiche o ambientali come l'automazione, i cambiamenti climatici, le nuove tendenze dei consumatori e la tutela della salute. Tali *megatrends* possono essere oggetto di evoluzione nel tempo. In particolare, il Fondo mira a sovraperformare il suo *benchmark* di riferimento MSCI Europe Net Return Index in Euro investendo in società che traggono vantaggio dalle principali tendenze globali, economiche, sociali, demografiche, tecnologiche o ambientali. Il suo obiettivo è quello di sovraperformare i mercati azionari europei investendo in tali *megatrend* attraverso un processo di investimento basato sui criteri ESG. La SGR può altresì investire a sua discrezione in strumenti che non sono componenti del *benchmark*.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Destinazione dei proventi: Le Quote di Classe "A" sono a distribuzione di proventi. I proventi sono distribuiti semestralmente (30 giugno – 31 dicembre) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante, gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili. Le Quote di Classe "B" sono ad accumulazione dei proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B) Caratteristiche dei prodotti del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 1.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di *swap* a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

- Informativa sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento:

le decisioni di investimento del Fondo, in conformità all'SFDR e alla Politica di Sostenibilità, vengono prese tenendo conto dei Rischi di Sostenibilità.

Lo scopo dell'includere i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è quello di identificare il prima

possibile il verificarsi di tali rischi e di adottare misure appropriate per ridurre al minimo l'impatto sugli investimenti o sul portafoglio complessivo del Fondo.

Al fine di prevenire gli impatti negativi che potrebbero essere prodotti da fattori ambientali, sociali e di *governance*, la SGR prende in considerazione a titolo di esempio, per il pilastro ambientale la mitigazione dei cambiamenti climatici, per il pilastro sociale la presa in conto delle esigenze di diritto del lavoro riconosciute a livello internazionale, per il pilastro relativo alla governance la presa in conto dei diritti dei lavoratori e la protezione dei dati.

L'applicazione di criteri ESG al processo di investimento può escludere titoli di determinati emittenti per motivi extra-finanziari e, di conseguenza, potrebbe determinare la rinuncia ad alcune opportunità di mercato accessibili ai veicoli di investimento che non integrano criteri ESG o di sostenibilità.

Le società in cui il Fondo può investire all'interno dell'universo di investimento iniziale saranno soggette al filtro etico proprietario del Group Ethical Filter.

La SGR escluderà gli emittenti quando il loro livello di controversie ESG è considerato rilevante, così come determinato con il supporto di fornitori esterni di dati ESG che valutano i ruoli delle società in controversie e incidenti legati a un'ampia gamma di tematiche ESG. Il filtro e le esclusioni di cui sopra si applicheranno a tutte le società prese in esame dai fornitori esterni di dati ESG.

Per quanto riguarda il punteggio ESG, le azioni saranno quindi selezionate sulla base di un approccio "*best in class*" per settore industriale, tenendo conto delle controversie e dei criteri ESG rilevanti per ciascun settore industriale, che includono (a titolo meramente esemplificativo) impronta di carbonio, percentuale di donne e di amministratori indipendenti nel consiglio di amministrazione ed etica aziendale. A tal fine, la SGR analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti utilizzando le informazioni provenienti dai fornitori esterni di dati ESG. Di conseguenza, all'interno dell'universo di investimento iniziale - e all'esito del processo di screening negativo sopra descritto - ogni singolo titolo di una società all'interno di ciascun settore industriale sarà analizzato dalla SGR in base sia ai suoi fondamentali che al punteggio ESG complessivo assegnatogli dal fornitore di dati ESG esterno. La SGR selezionerà titoli con fondamentali solidi, mostrando al contempo un punteggio ESG positivo rispetto ai loro pari all'interno di un determinato settore industriale. Il suddetto processo di selezione ESG mira a escludere circa il 20% dell'universo di investimento iniziale per garantire una selezione efficace di titoli di società nell'universo di investimento che soddisfano al meglio i criteri ESG rilevanti all'interno di un determinato settore industriale e, quindi, la qualità del portafoglio in ottica ESG.

Inoltre, la SGR si impegna in azioni di partecipazione attiva basata sul voto e sull'*Engagement*, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e alla creazione di valore per i propri investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento di impegno e monitoraggio nei confronti degli emittenti partecipati dai portafogli in gestione collettiva. In particolare, la SGR ha adottato una *Engagement Policy* - in conformità alle previsioni di cui alla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, come implementate dal testo unico della finanza relativamente alle politiche di impegno per gli investitori istituzionali - che prendendo in considerazione le *best practices* dagli standard internazionali, definisce i principi, le attività di gestione attiva e le responsabilità della SGR quale gestore di attivi. A tal riguardo, la SGR: (i) monitorerà le società emittenti in portafoglio, (ii) impegnerà queste ultime in argomenti finanziari e non finanziari ivi incluse questioni ESG e (iii) voterà alle assemblee per la diffusione di *best practices* in termini di governance, etica professionale, coesione sociale, protezione ambientale e digitalizzazione.

La *Engagement Policy* e l'"Active ownership report" della SGR, contenente la descrizione delle attività eseguite dalla SGR in conformità all'*Engagement Policy* sono pubblicate al seguente sito internet: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Il Gruppo Generali, cui la SGR appartiene, è tra i firmatari di diversi accordi volti a promuovere i principi ESG. Per maggiori dettagli si rinvia alla Politica di Sostenibilità presente nel sito della SGR: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Non è prevista la destinazione dei proventi generati dal Fondo per iniziative di carattere sociale o ambientale.

5(a). Classi di Quote

A partire dal 24 maggio 2021, il Fondo prevede due classi di quote, definite Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B" che si differenziano per i destinatari, per il regime commissionale applicato e per il regime dei proventi.

La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori e quindi

sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione di gestione annuale.

FONDO ALTO ESG HIGH YIELD

Data di istituzione: 08/01/99.

ISIN al portatore quote di Classe A: IT0001338521.

ISIN al portatore quote di Classe B: IT0005444309.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR.

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento.

1(b). Tipologia di gestione del Fondo

- a) Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.
- b) Valuta di denominazione: Euro.

2(b). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

Il *benchmark* cui è legata la politica di investimento del Fondo è:

- 100% ICE BofA BB-B Euro High Yield Net Return in Euro.

Indice finanziario rappresentativo dei mercati obbligazionari dell'area Euro o dei mercati Eurobond.

BBG ticker: HE40

Datastream ticker: MLEHY9E(RI)

Info provider: l'indice è disponibile sulla Banca Dati Bloomberg e Datastream ed è pubblicato quotidianamente.

Data type: Net Return.

Il *benchmark* è composto da indici generali di mercato che non tengono conto dei criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG) che caratterizzano la politica d'investimento del Fondo. Pertanto, non è stato designato un *benchmark* di riferimento al fine di raggiungere la combinazione di caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

3(b). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso			Con rischio più elevato			
Rendimenti potenzialmente più bassi			Rendimenti potenzialmente più elevati			
←----->						
1	2	3	4	5	6	7

- a) Il Fondo è classificato nella categoria **4** sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo agli strumenti obbligazionari denominati in Euro. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al *benchmark*: significativo.

4(b). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Flessibile

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari² e valuta di denominazione: il Fondo investe per almeno il 51% del patrimonio netto del Fondo in strumenti finanziari di natura obbligazionaria ad alto rendimento e in titoli correlati al debito di ogni tipo (obbligazioni, *debenture*, titoli 144A, obbligazioni Reg S, *notes* e obbligazioni convertibili, inclusi, fino a un massimo del 20%, *CO*nvertible *CO*ntingent Bond) e almeno il 51% del patrimonio netto del Fondo è investito in titoli denominati in Euro.

Il Fondo investe in via residuale (fino al 10% del portafoglio) in parti di OICR (inclusi gli Exchange Traded Fund - ETF), anche collegati.

Il Fondo può detenere strumenti finanziari di natura azionaria in via contenuta (fino al 30% del patrimonio del Fondo, secondo la seguente ripartizione: fino al 10% derivante dalla conversione di obbligazioni convertibili, fino al 10% dal default di titoli obbligazionari e fino al 10% dall'investimento diretto in azioni o altri strumenti finanziari partecipativi).

i.2) Aree geografiche/mercati di riferimento: qualsiasi area geografica.

i.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali: emittenti di qualsiasi tipologia e capitalizzazione.

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di credito, ovvero il rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni;
- rischio legato all'investimento in strumenti con un *rating* inferiore ad "*investment grade*" che, sebbene in grado di generare ritorni superiori rispetto agli strumenti con un *rating* "*investment grade*", presentano maggiori rischi per il capitale investito;
- rischio legato all'investimento al più residuale in titoli di debito con un *rating* creditizio CCC;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sui tassi di interesse;
- rischio legato all'investimento in *contingent convertible bond* (CoCo);

Rischio specifico dell'emittente in relazione alla sostenibilità

I rischi derivanti da fattori ambientali, sociali o di *corporate governance* possono influire sul valore degli investimenti. Gli strumenti finanziari emessi da società che non si conformano agli standard ESG o che non si stanno adeguando a standard più rispondenti ai requisiti ESG rischiano di essere esposti al Rischio di Sostenibilità. Le ripercussioni sul valore degli investimenti possono comportare dei problemi connessi al rischio reputazionale, sanzionatorio o a rischi fisici o di transizione.

Un Rischio di Sostenibilità può rappresentare un rischio proprio o può avere un impatto su altri rischi di portafoglio e contribuire in modo significativo al rischio complessivo, come rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi di credito o rischi operativi. Al verificarsi di tali rischi, essi possono avere un impatto significativo sul valore e / o sul rendimento relativo ad un certo investimento, potendo causare una perdita totale del valore dello stesso. Anche gli effetti negativi su un certo investimento possono incidere negativamente sul rendimento del Fondo.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione del portafoglio.

La SGR può utilizzare l'investimento in strumenti finanziari derivati nella misura massima del valore

² Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

complessivo netto del Fondo.

Inoltre, il Fondo può impiegare gli indici su *credit default swaps* (CDS) per conseguire posizioni lunghe e corte.

Fermo restando quanto precede, il livello di leva tendenziale è pari a 2.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

i.6) Tecnica di gestione: La politica di investimento si basa sui criteri ESG e sull'analisi delle possibili evoluzioni macroeconomiche, sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi d'interesse e delle valute, nonché sul giudizio circa la qualità degli emittenti. La SGR attua una politica di investimento, focalizzandosi in particolare sui titoli di qualità superiore del mercato *High Yield*. Gli investimenti del Fondo saranno suddivisi tra: (i) partecipazioni *core* selezionate per replicare efficacemente il *benchmark*; (ii) posizioni al di fuori del *benchmark* / posizioni importanti sottoponderate o sovrapponderate rispetto al *benchmark*; (iii) strategie che mirano a gestire dinamicamente l'esposizione beta e il profilo di rischio del portafoglio complessivo attraverso derivati e indici CDS (*credit default swap*) per conseguire posizioni lunghe e corte. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Destinazione dei proventi: Le Quote di Classe "A" sono a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti semestralmente (30 giugno – 31 dicembre) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante, gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili.

Le Quote di Classe "B" sono ad accumulazione dei proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B) Caratteristiche dei prodotti del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 1.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di *swap* a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. *collateral*): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

- Informativa sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento:

le decisioni di investimento del Fondo, in conformità all'SFDR e alla Politica di Sostenibilità, vengono prese tenendo conto dei Rischi di Sostenibilità.

Lo scopo dell'includere i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è quello di identificare il prima possibile il verificarsi di tali rischi e di adottare misure appropriate per ridurre al minimo l'impatto sugli investimenti o sul portafoglio complessivo del Fondo.

Al fine di prevenire gli impatti negativi che potrebbero essere prodotti da fattori ambientali, sociali e di governance, la SGR prende in considerazione a titolo di esempio, per il pilastro ambientale la mitigazione dei cambiamenti climatici, per il pilastro sociale la presa in conto delle esigenze di diritto del lavoro riconosciute a livello internazionale, per il pilastro relativo alla governance la presa in conto dei diritti dei lavoratori e la protezione dei dati.

L'applicazione di criteri ESG al processo di investimento può escludere titoli di determinati emittenti per motivi extra-finanziari e, di conseguenza, potrebbe determinare la rinuncia ad alcune opportunità di mercato accessibili ai veicoli di investimento che non integrano criteri ESG o di sostenibilità.

I titoli idonei sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dalla SGR, la quale intende gestire attivamente il Fondo al fine di raggiungere il suo obiettivo, selezionando i titoli a seguito di un'analisi dei fondamentali, per esempio redditività, volatilità, livello di leva finanziaria, che offrono rendimenti finanziari allettanti, mostrando contemporaneamente criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto ai loro omologhi. Per selezionare i titoli di debito, la SGR applicherà il seguente processo ESG.

Filtro etico e controversie: gli emittenti di titoli in cui il Fondo può investire nell'ambito dell'universo d'investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario della SGR, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno presi in considerazione per l'investimento: (i) coinvolgimento nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali; (ii) coinvolgimento in gravi danni ambientali; (iii) coinvolgimento in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani; (iv) implicazione in casi di corruzione grave; o (v) coinvolgimento significativo in attività del settore carbonifero.

Il filtro e le esclusioni di cui sopra si applicheranno a tutti gli emittenti di titoli di debito, con l'esclusione dei titoli di Stato.

Punteggio ESG: il rating ESG medio del Fondo sarà costantemente superiore al rating ESG medio del suo universo di investimento iniziale dopo aver eliminato da esso il 20% dei titoli con il peggior punteggio ESG. I titoli saranno selezionati tra le classi di attivi descritte nella politica di investimento, tenendo conto dei punteggi ESG medi. A tal fine, la SGR analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti utilizzando i punteggi ESG forniti da un fornitore di dati ESG esterno. Di conseguenza, all'interno dell'universo d'investimento iniziale - e dopo il processo di *screening* sopra descritto - gli emittenti saranno analizzati dalla SGR sulla base del loro punteggio ESG medio complessivo assegnato dal fornitore esterno di dati ESG, prendendo in considerazione *rating*, rischi ambientali, sociali e di governance, e altri indicatori, quali ad esempio: impronta di carbonio, tasso di assenteismo, percentuale di donne nel consiglio di amministrazione, ecc.

La SGR selezionerà i titoli sulla base dell'analisi fondamentale degli emittenti, dei rendimenti offerti e delle condizioni di mercato al fine di fornire rendimenti finanziari interessanti, mostrando, in media, un punteggio ESG aggregato superiore all'universo di investimento iniziale, rispetto al quale viene escluso il 20% rappresentato dai titoli con rating peggiore.

Inoltre, la SGR si concentrerà sul monitoraggio dei seguenti indicatori ESG rilevanti:

- per quanto riguarda il pilastro ambiente: emissioni di carbonio;
- per quanto riguarda il pilastro sociale: tasso di *turn-over* del personale;
- per quanto riguarda il pilastro della governance: percentuale di amministratori indipendenti;
- per quanto riguarda il pilastro dei diritti umani: gravi controversie sulla gestione del lavoro.

La selezione degli indicatori ESG di cui sopra mira a ottenere un risultato migliore su almeno due pilastri rispetto all'universo di investimento iniziale del Fondo.

Inoltre, la SGR si impegna in azioni di partecipazione attiva basata sul voto e sull'Engagement, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e alla creazione di valore per i propri investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento di impegno e monitoraggio nei confronti degli emittenti partecipati dai portafogli in gestione collettiva. In particolare, la SGR ha adottato una Engagement Policy - in conformità alle previsioni di cui alla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, come implementate dal testo unico della finanza relativamente alle politiche di impegno per gli investitori istituzionali - che prendendo in considerazione le *best practices* dagli standard internazionali, definisce i

principi, le attività di gestione attiva e le responsabilità della SGR quale gestore di attivi. A tal riguardo, la SGR: (i) monitorerà le società emittenti in portafoglio, (ii) impegnerà queste ultime in argomenti finanziari e non finanziari ivi incluse questioni ESG e (iii) voterà alle assemblee per la diffusione di best *practices* in termini di governance, etica professionale, coesione sociale, protezione ambientale e digitalizzazione.

La Engagement Policy e l' "Active ownership report" della SGR, contenente la descrizione delle attività eseguite dalla SGR in conformità all'Engagement Policy sono pubblicate al seguente sito internet: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Il Gruppo Generali, cui la SGR appartiene, è tra i firmatari di diversi accordi volti a promuovere i principi ESG. Per maggiori dettagli si rinvia alla Politica di Sostenibilità presente nel sito della SGR: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Non è prevista la destinazione dei proventi generati dal Fondo per iniziative di carattere sociale o ambientale.

5(b). Classi di Quote

- A partire dal 24 maggio 2021, il Fondo prevede due classi di quote, definite Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B" che si differenziano per i destinatari, per il regime commissionale applicato e per il regime dei proventi.
- La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione di gestione annuale.

FONDO ALTO ESG INTERNAZIONALE AZIONARIO

Data istituzione del fondo: 08/01/99.

ISIN al portatore quote di Classe A: IT0001338489.

ISIN al portatore quote di Classe B: IT0005440794.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, una combinazione di caratteristiche ambientali e sociali ex articolo 8 SFDR.

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento.

1(c). Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.

b) Valuta di denominazione: Euro.

2(c). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

I *benchmark* cui è legata la politica di investimento del Fondo sono:

- 85% MSCI World Net Return Index in Euro
Indice finanziario rappresentativo dei mercati azionari dei paesi avanzati di tutto il mondo.
BBG ticker: MSDEWIN
Datastream ticker: MSWRLDE (MSNR)
Info provider: L'indice è disponibile sulla Banca Dati Bloomberg / datastream
Data type: Net Return – tradotto in Euro. Il tasso di cambio utilizzato è quello calcolato da Reuters.
- 15% JP Morgan Government Bond Index Global in Euro
Indice finanziario che rappresenta l'andamento dei mercati dei titoli governativi (Titoli di Stato) dei paesi avanzati.
BBG ticker: JNUCGBIG
Datastream ticker: JGGIALC(RIEUR)
Info provider: L'indice è disponibile sulla Banca Dati DATASTREAM ed è pubblicato quotidianamente su "Il Sole 24 Ore"
Data type: Total Return – tradotto in Euro. Il tasso di cambio utilizzato è quello calcolato da Reuters.

Il *benchmark* è composto da indici generali di mercato che non tengono conto dei criteri di responsabilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG) che caratterizzano la politica d'investimento del Fondo. Pertanto, non è stato designato un benchmark di riferimento al fine di raggiungere la combinazione di caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

3(c). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso			Con rischio più elevato			
Rendimenti potenzialmente più bassi			Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----			-----→			
1	2	3	4	5	6	7

a) Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo agli strumenti azionari, principalmente di Paesi dell'Area Euro, degli Stati Uniti, del Giappone, del Regno Unito e del Canada. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le

incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento rispetto al *benchmark*: significativo.

4(c). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Azionari Internazionali.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari³ e valuta di denominazione: il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria denominati principalmente nelle valute del benchmark azionario (MSCI World Net Return Index in Euro) e fino al 30% in titoli obbligazionari, denominati principalmente in Euro, Dollaro USA, Yen, Sterlina, Dollaro canadese e australiano, Corona norvegese e svedese. Il Fondo può investire, entro i limiti stabiliti dall'Autorità di Vigilanza, in parti di OICR (inclusi gli Exchange Traded Fund - ETF), anche collegati, compatibili con la politica d'investimento del Fondo e complementari alla gestione del Fondo medesimo. Gli Stati membri in cui si intende investire più del 35% del patrimonio sono i Paesi dell'Unione Europea e gli Stati Uniti.

i.2) Aree geografiche: principalmente Unione Europea, Nord America, Asia e Pacifico.

i.3) Categorie di emittenti: per la componente azionaria, principalmente società a medio-alta capitalizzazione, in via residuale società a capitalizzazione medio-piccola; per la componente obbligazionaria, principalmente emittenti governativi ed emittenti *corporate* (fino al 30%).

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di oscillazione dei corsi dei titoli azionari;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sugli indici azionari;
- il rischio di oscillazione dei corsi per le aziende a capitalizzazione medio-piccola è più elevato della media del mercato azionario;
- rischio di oscillazione delle valute.

Rischio specifico dell'emittente in relazione alla sostenibilità

I rischi derivanti da fattori ambientali, sociali o di *corporate governance* possono influire sul valore degli investimenti. Gli strumenti finanziari emessi da società che non si conformano agli standard ESG o che non si stanno adeguando a standard più rispondenti ai requisiti ESG rischiano di essere esposti al Rischio di Sostenibilità. Le ripercussioni sul valore degli investimenti possono comportare dei problemi connessi al rischio reputazionale, sanzionatorio o a rischi fisici o di transizione.

Un Rischio di Sostenibilità può rappresentare un rischio proprio o può avere un impatto su altri rischi di portafoglio e contribuire in modo significativo al rischio complessivo, come rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi di credito o rischi operativi. Al verificarsi di tali rischi, essi possono avere un impatto significativo sul valore e / o sul rendimento relativo ad un certo investimento, potendo causare una perdita totale del valore dello stesso. Anche gli effetti negativi su un certo investimento possono incidere negativamente sul rendimento del Fondo.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

³ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione del portafoglio;
- per investimento.

Il Fondo non utilizza, al momento, il c.d. effetto leva.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

i.6) Tecnica di gestione: La politica di investimento si fonda sui criteri ESG ed è integrata dall'analisi delle possibili evoluzioni macroeconomiche (quali cicli economici, andamento dei tassi d'interesse e delle valute) per la determinazione dei pesi dei singoli paesi; e dall'analisi dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, indici, piani di sviluppo, quote di mercato), delle loro strategie industriali e della qualità del loro management, con l'intento di individuare le aziende che presentano prospettive di forte crescita degli utili e/o di una rivalutazione del prezzo dei titoli. L'allocatione strategica delle risorse del Fondo è orientata in misura pari all'85% su strumenti finanziari azionari selezionati attraverso un processo di investimento basato sui criteri ESG e in misura pari al 15% su titoli obbligazionari. L'utilizzo di derivati non distorce in modo significativo o permanente il processo di investimento basato sui criteri ESG.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Destinazione dei proventi: Le Quote di Classe A sono a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti semestralmente (30 giugno – 31 dicembre) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili.

Le Quote di Classe B sono ad accumulazione dei proventi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B) Caratteristiche dei prodotti del Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 1.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

- Informativa sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento: le decisioni di investimento del Fondo, in conformità all'SFDR e alla Politica di Sostenibilità, vengono prese tenendo conto dei Rischi di Sostenibilità.

Lo scopo dell'includere i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è quello di identificare il prima possibile il verificarsi di tali rischi e di adottare misure appropriate per ridurre al minimo l'impatto sugli investimenti o sul portafoglio complessivo del Fondo.

Al fine di prevenire gli impatti negativi che potrebbero essere prodotti da fattori ambientali, sociali e di governance, la SGR prende in considerazione a titolo di esempio, per il pilastro ambientale la mitigazione dei cambiamenti climatici, per il pilastro sociale la presa in conto delle esigenze di diritto del lavoro riconosciute a livello internazionale, per il pilastro relativo alla governance la presa in conto dei diritti dei lavoratori e la protezione dei dati.

L'applicazione di criteri ESG al processo di investimento può escludere titoli di determinati emittenti per motivi extra-finanziari e, di conseguenza, potrebbe determinare la rinuncia ad alcune opportunità di mercato accessibili ai veicoli di investimento che non integrano criteri ESG o di sostenibilità.

I titoli azionari idonei a essere compresi nel portafoglio del Fondo sono identificati in base a un processo proprietario messo a punto e applicato dalla SGR, la quale intende gestire attivamente il Fondo al fine di raggiungere il suo obiettivo, selezionando titoli con solidi fondamentali, per esempio redditività, livello di leva finanziaria, che offrono rendimenti finanziari allettanti, mostrando contemporaneamente criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) positivi rispetto ai loro omologhi. Per selezionare i titoli azionari, la SGR applicherà il processo ESG di seguito descritto.

Filtro etico e controversie (*screening* negativo o "esclusioni"): gli emittenti di titoli azionari in cui il Fondo può investire nell'ambito dell'universo d'investimento iniziale saranno soggetti al filtro etico proprietario del *Group Ethical Filter*, in base al quale gli emittenti coinvolti nelle seguenti attività non saranno presi in considerazione per l'investimento: (i) coinvolgimento nella produzione di armi che violano i principi umanitari fondamentali; (ii) coinvolgimento in gravi danni ambientali; (iii) coinvolgimento in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani; (iii) implicazione in casi di corruzione grave; o (iv) coinvolgimento significativo in attività del settore carbonifero. Oltre alla sua analisi di quanto sopra descritto, la SGR escluderà possibili emittenti quando il loro livello di controversie sarà considerato sostanziale, secondo quanto determinato con riferimento a un fornitore di dati ESG che valuta i ruoli delle società in controversie e incidenti legati a una vasta gamma di problematiche ESG. Il filtro e le esclusioni di cui sopra si applicheranno a tutti gli emittenti di azioni.

Punteggio ESG (*screening* positivo): le azioni globali saranno selezionate in base a un approccio "*best-in-class*" per settore industriale, tenendo conto delle controversie e dei pertinenti criteri ESG di ciascun settore industriale, inclusi (a titolo non esaustivo) le emissioni di CO₂, il tasso di turn-over dei dipendenti e l'etica aziendale.

A tal fine, la SGR analizzerà e monitorerà il profilo ESG degli emittenti utilizzando le informazioni provenienti da un fornitore di dati ESG. Di conseguenza, nell'ambito dell'universo d'investimento azionario iniziale, e dopo il processo di *screening negativo* sopra descritto, ogni singolo titolo di una società di ciascun settore industriale sarà analizzato e classificato dalla SGR in base sia ai suoi fondamentali che al punteggio ESG complessivo assegnatogli dal fornitore di dati ESG. La SGR favorirà titoli con solidi fondamentali che, contemporaneamente, mostrano un punteggio ESG positivo rispetto ai loro omologhi di un dato settore industriale.

Il processo di selezione ESG di cui sopra punta a escludere circa il 20% dell'universo d'investimento azionario iniziale per garantire una selezione efficace di titoli di società dell'universo d'investimento che meglio soddisfano i pertinenti criteri ESG sostanziali all'interno di un dato settore industriale e, quindi, la qualità ESG del portafoglio del Fondo.

Inoltre, la SGR si impegna in azioni di partecipazione attiva basata sul voto e sull'*Engagement*, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e alla creazione di valore per i propri investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento di impegno e monitoraggio nei confronti degli emittenti partecipati dai portafogli in gestione collettiva. In particolare, la SGR ha adottato una *Engagement Policy* - in conformità alle previsioni di cui alla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, come implementate dal testo unico della finanza relativamente alle politiche di impegno per gli investitori istituzionali - che prendendo in considerazione le *best practices* dagli standard internazionali, definisce i principi, le attività di gestione attiva e le responsabilità della SGR quale gestore di attivi. A tal riguardo, la SGR: (i) monitorerà le società emittenti in portafoglio, (ii) impegnerà queste ultime in argomenti finanziari e non finanziari ivi incluse questioni ESG e (iii) voterà alle assemblee per la diffusione di *best practices* in termini di governance, etica professionale, coesione

sociale, protezione ambientale e digitalizzazione.

La Engagement Policy e l' "Active ownership report" della SGR, contenente la descrizione delle attività eseguite dalla SGR in conformità all'Engagement Policy sono pubblicate al seguente sito internet: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Il Gruppo Generali, cui la SGR appartiene, è tra i firmatari di diversi accordi volti a promuovere i principi ESG. Per maggiori dettagli si rinvia alla Politica di Sostenibilità presente nel sito della SGR: https://www.generali-investments.com/global/en/private/about-us/?investorType_category=private.

Non è prevista la destinazione dei proventi generati dal Fondo per iniziative di carattere sociale o ambientale.

5(c). Classi di Quote

A partire dal 18 aprile 2021, il Fondo prevede due classi di quote, definite Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B", che si differenziano, per i destinatari, per il regime commissionale applicato e per il regime dei proventi.

La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione di gestione annuale.

FONDO ALTO BILANCIATO

Data istituzione del fondo: 24/01/95.

ISIN al portatore quote di Classe A: IT0001051975.

ISIN al portatore quote di Classe B: IT0005323008.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento.

1(d). Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.

b) Valuta di denominazione: Euro.

2(d). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

Il Fondo, che ha natura di fondo bilanciato, non ha un parametro di riferimento; al suo posto è utilizzata una misura di rischio alternativa, il Value at Risk (VaR), che quantifica un valore di massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza). Per il Fondo è utilizzato un orizzonte temporale di 1 mese, con un intervallo di confidenza del 99% ed un valore di perdita massima potenziale pari a -5.2%.

3(d). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso			Con rischio più elevato			
Rendimenti potenzialmente più bassi			Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----			-----→			
1	2	3	4	5	6	7

a) Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo al mercato degli strumenti obbligazionari governativi internazionali e agli strumenti azionari, principalmente dei Paesi dell'Unione Europea, del Nord America, del Pacifico, Paesi OCSE e Paesi Emergenti. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

4(d). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Bilanciati

i.1) *Principali tipologie di strumenti finanziari*⁴ e valuta di denominazione: il Fondo mira a realizzare una

⁴ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del

composizione bilanciata del portafoglio, mediante esposizione in strumenti finanziari azionari ed obbligazionari a reddito fisso (*fixed income*) denominati nelle seguenti valute: Dollaro Usa, Euro, Yen, Sterline, con una percentuale di titoli azionari compresa tra il 10% ed il 70% del portafoglio. Il Fondo può investire, entro i limiti stabiliti dall'Autorità di Vigilanza, in parti di OICR (inclusi gli Exchange Traded Fund - ETF), anche collegati, compatibili con la politica d'investimento del Fondo e complementari alla gestione del Fondo medesimo. Gli Stati membri in cui si intende investire più del 35% del patrimonio sono i Paesi dell'Unione Europea ed i Paesi dell'America del Nord.

i.2) Aree geografiche: principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico, Paesi OCSE e Paesi Emergenti.

i.3) Categorie di emittenti: Società a medio-alta o piccola capitalizzazione relativamente agli investimenti azionari. L'esposizione, relativamente agli investimenti azionari, è pari ad una percentuale massima del 70%, di cui un massimo del 15% a titoli azionari emessi da società dei Paesi Emergenti.

Relativamente agli investimenti obbligazionari (tra i quali *government bonds* e *corporate bonds*), l'esposizione massima è pari a un massimo del:

- 50% del portafoglio per gli emittenti governativi;
- 40% del portafoglio per gli emittenti *Corporate Investment grade*;
- 25% del portafoglio per gli emittenti *Corporate High Yield* e dei Paesi emergenti (*Emerging Market Debt*).

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di oscillazione dei corsi dei titoli azionari;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sugli indici azionari;
- il rischio di oscillazione dei corsi per le aziende a capitalizzazione medio-piccola è più elevato della media del mercato azionario;
- rischio di oscillazione delle valute;
- rischio di oscillazioni dei prezzi dei titoli obbligazionari generati dalla volatilità dei tassi sull'intera curva per scadenza;
- rischio di credito, ovvero rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sui tassi di interesse.

Si prevede che il Fondo sarà esposto a un'ampia gamma di Rischi di Sostenibilità. Tuttavia, essendo l'universo di investimento ampiamente diversificato, non si prevede che un singolo Rischio di Sostenibilità, ad eccezione del rischio di sostenibilità rispetto ad un asset, possa avere un significativo impatto finanziario negativo sul valore delle quote del Fondo. Gli impatti conseguenti al verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e possono variare a seconda del rischio specifico, della regione e della *asset class*. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un *asset*, si verificherà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione del portafoglio;
- per investimento.

In relazione alla finalità d'investimento, il livello di leva tendenziale è pari a 2.

Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del Fondo.

i.6) Tecnica di gestione: la tecnica di investimento e l'allocazione tramite esposizione alle diverse *asset classi* basa sull'analisi delle possibili evoluzioni macroeconomiche, modelli quantitativi e indicatori di rischio.

- Destinazione dei proventi: le Quote di Classe A sono a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti

fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

semestralmente (30 giugno – 31 dicembre) ai partecipanti per il tramite del Depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili.

Le quote di Classe B sono ad accumulazione dei proventi.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di *swap* a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral): il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR. Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate.

La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

- Informativa sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento: il presente Fondo, sebbene non promuova caratteristiche ambientali o sociali né abbia come obiettivo investimenti sostenibili, tuttavia rimane esposto ai Rischi di Sostenibilità.

Tali Rischi di Sostenibilità sono integrati, in conformità all'SFDR ed alla Politica di Sostenibilità, nel processo decisionale di investimento nella misura in cui, in base ai dati rilevanti, essi rappresentano un significativo rischio potenziale o effettivo e/o un'opportunità per massimizzare il *risk-adjusted return (RAROC)* a lungo termine.

Inoltre, la SGR si impegna in azioni di partecipazione attiva basata sul voto e sull'*Engagement*, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e alla creazione di valore per i propri investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento di impegno e monitoraggio nei confronti degli emittenti partecipati dai portafogli in gestione collettiva.

5(d). Classi di Quote

A partire dal 29 gennaio 2018, il Fondo prevede due classi di quote, definite Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B", che si differenziano per il regime commissionale, con particolare riferimento alla provvigione di gestione, e per il regime dei proventi.

La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione di gestione annuale.

FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO

Data istituzione del fondo: 08/01/99.

ISIN al portatore quote di Classe A:

IT0001338448. ISIN al portatore quote di Classe

B: IT0005254369.

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Le Classi di quote sono sottoscritte o rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo stesso con le modalità descritte nella Parte C del Regolamento.

1(e). Tipologia di gestione del Fondo

- Tipologia di gestione del fondo: *market fund*.
- Valuta di denominazione: Euro.

2(e). Parametro di riferimento (c.d. *Benchmark*)

Il *benchmark* cui è legata la politica di investimento del Fondo è:

- 100% JP Morgan Government Bond Index Global 1 – 10 Years.

Indice finanziario che rappresenta l'andamento dei mercati dei titoli governativi Titoli di Stato dei Paesi avanzati.

Ticker: JGGIELC(RIEUR).

Info provider: L'indice è disponibile sulla Banca Dati DATASTREAM ed è pubblicato quotidianamente su "Il Sole 24 Ore".

Data type: Total Return – tradotto in Euro. Il tasso di cambio utilizzato è quello calcolato da Reuters.

3(e). Profilo di rischio-rendimento del Fondo

Il grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo è espresso tramite il seguente indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti:

Con rischio più basso Rendimenti potenzialmente più bassi			Con rischio più elevato Rendimenti potenzialmente più elevati			
←-----			-----→			
1	2	3	4	5	6	7

- Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità dei rendimenti degli ultimi 5 anni e riflette le oscillazioni degli investimenti presenti nel Fondo. Tale categoria riflette l'esposizione del Fondo al mercato degli strumenti obbligazionari governativi internazionali. Ha lo scopo di aiutare gli investitori a comprendere le incertezze legate ai profitti e alle perdite che potrebbero influire sul loro investimento.

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il profilo di rischio dell'OICR.

La categoria di rischio indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- Grado di scostamento rispetto al *benchmark*: contenuto.

4(e). Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

- Categoria del Fondo: Obbligazionari Internazionali Governativi.

i.1) Principali tipologie di strumenti finanziari⁵ e valuta di denominazione: il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Le valute di denominazione sono Yen, Dollaro Usa, Dollaro canadese, Dollaro australiano, Euro e Sterlina. Non è previsto l'investimento in parti di OICR. Gli Stati in cui si intende investire più del 35% del patrimonio sono tutti gli Stati dell'area Euro e gli Stati Uniti d'America.

i.2) Aree geografiche: Principalmente Paesi aderenti all'OCSE, area Euro, Nord America, America Latina, Asia, Pacifico e Paesi Emergenti.

i.3) Categorie di emittenti: per le obbligazioni principalmente titoli emessi da stati sovrani con rating *investment grade* ed enti sovranazionali o titoli obbligazionari *corporate*, fermo restando che l'investimento in titoli obbligazionari *corporate* potrà avvenire in misura residuale, contenuta o significativa (sino ad un massimo del 50% del patrimonio del Fondo). In via residuale o contenuta (sino ad un massimo del 30% del patrimonio del Fondo) il Fondo può investire in emittenti dei Paesi Emergenti e in titoli obbligazionari con rating inferiore all'*investment grade*.

i.4) Specifici fattori di rischio:

- rischio di oscillazioni dei prezzi dei titoli obbligazionari generati dalla volatilità dei tassi sull'intera curva per scadenza;
- rischio credito, ovvero rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai propri impegni;
- rischio legato alla volatilità del mercato dei derivati sui tassi di interesse;
- rischio di oscillazione delle valute.

Si prevede che il Fondo sarà esposto a un'ampia gamma di Rischi di Sostenibilità. Tuttavia, essendo l'universo di investimento ampiamente diversificato, non si prevede che un singolo Rischio di Sostenibilità, ad eccezione del rischio di sostenibilità rispetto ad un *asset*, possa avere un significativo impatto finanziario negativo sul valore delle quote del Fondo. Gli impatti conseguenti al verificarsi di un Rischio di Sostenibilità possono essere numerosi e possono variare a seconda del rischio specifico, della regione e della *asset class*. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un *asset*, si verificherà un impatto negativo o una perdita totale del suo valore.

i.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati: l'utilizzo degli strumenti derivati è finalizzato:

- alla copertura dei rischi;
- alla efficiente gestione del portafoglio;
- per investimento.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al Valore Complessivo Netto del Fondo.

In relazione alla finalità d'investimento, il livello di leva tendenziale è pari al 30% del Patrimonio del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è il c.d. metodo degli impegni.

L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo.

i.6) Tecnica di gestione: la politica di investimento si basa sull'analisi delle possibili evoluzioni macroeconomiche, sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute, nonché sul giudizio circa le qualità degli emittenti.

- Destinazione dei proventi: le Quote di Classe A sono a distribuzione dei proventi. I proventi sono distribuiti semestralmente (30 giugno – 31 dicembre) ai partecipanti per il tramite del depositario, in proporzione al numero delle quote possedute da ciascun partecipante. Su richiesta del partecipante gli utili destinati alla distribuzione possono essere totalmente reinvestiti nel Fondo. In tali casi, il numero delle quote possedute da

⁵ Si precisa che il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del fondo.

assegnare al partecipante viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione degli utili. Le Quote di Classe B sono ad accumulazione dei proventi.

- Operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli, altre operazioni di finanziamento tramite titoli e swap a rendimento totale (total return swap), come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365: La gestione tipica della SGR non prevede il ricorso a operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto prestito titoli ed altre assimilabili, né l'utilizzo di swap a rendimento totale.

- Gestione delle garanzie di operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche gestione efficiente del portafoglio (cd. collateral): Con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC e di tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo richiede almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio di controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM e dalla normativa applicabile (inclusa la normativa EMIR).

Al fine di limitarne la rischiosità e garantirne la decorrelazione con la controparte, le attività ammesse come garanzia secondo le politiche aziendali sono la liquidità e i titoli governativi di natura obbligazionaria, negoziati su mercati regolamentati e con scadenza residuale in linea con i requisiti previsti dalla normativa EMIR.

Per le garanzie in titoli, al fine di garantirne un'adeguata diversificazione, è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per rating dell'emittente, scadenza residuale e percentuale di valutazione, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Le garanzie in titoli sono sottoposte a valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato al fine di permettere la verifica tempestiva della loro capienza.

Le attività ricevute in garanzia sono affidate in custodia al Depositario.

Le attività ricevute in garanzia, diverse dalla liquidità, non possono essere riutilizzate. La liquidità ricevuta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In caso di reinvestimento della liquidità ricevuta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

- Informativa sulla integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento: il presente Fondo, sebbene non promuova caratteristiche ambientali o sociali né abbia come obiettivo investimenti sostenibili, tuttavia rimane esposto ai Rischi di Sostenibilità.

Tali Rischi di Sostenibilità sono integrati, in conformità all'SFDR ed alla Politica di Sostenibilità, nel processo decisionale di investimento nella misura in cui, in base ai dati rilevanti, essi rappresentano un significativo rischio potenziale o effettivo e/o un'opportunità per massimizzare il *risk-adjusted return (RAROC)* a lungo termine.

Inoltre, la SGR si impegna in azioni di partecipazione attiva basata sul voto e sull'*Engagement*, attività che contribuiscono alla mitigazione del rischio e alla creazione di valore per i propri investitori e che definiscono i pilastri che guidano il comportamento di impegno e monitoraggio nei confronti degli emittenti partecipati dai portafogli in gestione collettiva.

5(e). Classi di Quote

A partire dal 15 maggio 2017, il Fondo prevede due classi di quote, definite Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B", che si differenziano per il regime commissionale, con particolare riferimento alla provvigione di gestione, e per il regime dei proventi.

La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "A" sono aperti alla generalità degli investitori, e quindi sia alla clientela al dettaglio sia a investitori professionali. La sottoscrizione e/o l'acquisto di Quote di Classe "B" sono riservati ad Alleanza Assicurazioni S.p.A.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

1. Oneri a carico del sottoscrittore e Oneri a carico del Fondo

1.1 Al sottoscrittore è data facoltà di sottoscrivere le quote dei Fondi con opzione A o B, in base alle quali sceglierà di pagare alternativamente commissioni di ingresso o commissioni di uscita.

a) Commissioni di ingresso (opzione A)

Le commissioni di ingresso sono commisurate in percentuale variabile in funzione dell'“investimento complessivo potenziale” dichiarato dal cliente all'atto dell'investimento e della tipologia del Fondo.

In occasione delle operazioni successive, il Soggetto incaricato del collocamento potrà variare lo scaglione di investimento complessivo potenziale di concerto con il cliente.

La tabella seguente evidenzia le commissioni nette di entrata che verranno applicate alle sottoscrizioni ed ai versamenti successivi, in funzione dello scaglione di investimento potenziale:

Fondi/Classi ⁶	Investimento:	Aliquota %
Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile – Classe A Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classe A Fondo Alto Bilanciato – Classe A	1 scaglione fino a 50.000 Euro	3,00 %
	2 scaglione superiore a 50.000 Euro e fino a 250.000 Euro	2,25 %
	3 scaglione superiore a 250.000 Euro e fino a 500.000 Euro	1,50 %
	4 scaglione superiore a 500.000 Euro e fino a 1.000.000 Euro	0,75 %
	5 scaglione oltre a 1.000.000 Euro	0,00%

Fondi/Classi ⁷	Investimento:	Aliquota %
Fondo Alto ESG High Yield – Classe A Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe A	1 scaglione fino a 50.000 Euro	1,50%
	2 scaglione superiore a 50.000 Euro e fino a 250.000 Euro	1,125%
	3 scaglione superiore a 250.000 Euro e fino a 500.000 Euro	0,75%
	4 scaglione superiore a 500.000 Euro e fino a 1.000.000 Euro	0,375%
	5 scaglione oltre a 1.000.000 Euro	0,00%

Per i piani di accumulo (PAC) gli scaglioni di investimento 4 e 5 sono applicabili solo ai Piani di importo complessivo pari almeno a 120.000 Euro per lo scaglione 4 e pari almeno a 240.000 Euro per lo scaglione 5. Nessuna commissione di rimborso è dovuta dai partecipanti in caso di scelta dell'opzione A.

⁶ Alle quote di Classe B dei Fondi non sono applicabili commissioni di ingresso.

⁷ Alle quote di Classe B dei Fondi non sono applicabili commissioni di ingresso.

b) Commissioni di uscita (opzione B)

Le commissioni di uscita sono commisurate in percentuale variabile a seconda del periodo di permanenza nel Fondo, come illustrato dalla tabella sottostante.

Fondi/Classi ⁸	Disinvestimento effettuato:	Aliquota %
Tutti i Fondi – Classe A	Entro 12 mesi	3,50%
	Superiore a 12 mesi e fino a 24 mesi	2,50%
	Superiore a 24 mesi e fino a 36 mesi	1,50%
	Oltre 36 mesi	0,00%

Dall'importo rimborsato verrà trattenuta l'imposta maturata sui proventi conseguiti, intesi come tali la differenza positiva fra controvalore del rimborso e prezzo medio di acquisto delle quote.

Nessuna commissione di sottoscrizione è dovuta dai partecipanti in caso di scelta dell'opzione B.

c) Commissioni di passaggio tra i Fondi

Premesso che è possibile effettuare *switch* tra i Fondi appartenenti alla "Famiglia Alto" e ad ogni altro fondo della SGR, nel caso in cui i contratti siano sottoscritti in opzione "A", è prevista l'applicazione di una commissione percentuale pari all'1% delle somme trasferite. È facoltà del soggetto incaricato del collocamento ridurre tale commissione fino al 100% della stessa.

Nel caso in cui i contratti siano sottoscritti in opzione "B", è prevista l'applicazione di una commissione fissa di € 35 che è facoltà del soggetto incaricato del collocamento azzerare.

Dall'importo rimborsato verrà trattenuta l'imposta maturata sui proventi conseguiti, intesi come tali la differenza positiva fra controvalore del rimborso e prezzo medio di acquisto delle quote. L'ammontare netto così determinato sarà oggetto di reinvestimento.

Le quote di Classe B non sono gravate da commissioni di passaggio tra Fondi.

d) Sottoscrizioni tramite piani di accumulazione (PAC)

Si applicano le medesime aliquote previste per i versamenti unici. L'investimento nel Fondo può essere ripartito lungo un arco temporale attraverso la formula dei "Piani di accumulazione" predeterminati dal sottoscrittore. Essi prevedono durate predeterminate dal sottoscrittore pari ad una durata di 5-10-15-20 anni e versamenti unitari da effettuarsi con cadenze mensili, bimestrali o trimestrali, ad eccezione dei primi 6 versamenti per i piani con durata 5-10 anni, e dei primi 12 versamenti per i piani con durata 15-20 anni che dovranno essere corrisposti in unica soluzione.

La cadenza di norma è mensile. Ogni singolo versamento dovrà essere multiplo di 25 Euro con un minimo di 25 Euro.

Per tutti i Fondi (fatta eccezione per le quote di Classe "B") al momento della sottoscrizione viene trattenuta una commissione pari al 30% della commissione totale, con il limite massimo, in ogni caso, del 30% del versamento iniziale. La restante parte è ripartita in modo lineare sugli ulteriori versamenti.

In caso di mancato completamento del piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

e) Altre spese

La SGR ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore i seguenti diritti fissi:

⁸ Alle quote di Classe B dei Fondi non sono applicabili commissioni di rimborso.

Diritti fissi	Importo in Euro
Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità automatiche (bonifico bancario)	2,00
Per operazione di versamento in unica soluzione o di rimborso effettuata con modalità non automatiche	5,00
Versamento nell'ambito di un piano PAC, escluso il primo versamento	1,00
Passaggio tra Fondi effettuato nell'ambito della stessa opzione con modalità automatiche (bonifico bancario)	4,00
Emissione certificato	60,00

Oltre ai diritti ed oneri riportati nella tabella di cui sopra, il depositario, incaricato di regolare le operazioni di spedizione del certificato rappresentativo delle quote del Fondo, o del mezzo di pagamento relativo al rimborso, ha il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore le spese postali sostenute e l'imposta maturata sui proventi conseguiti in sede di rimborso delle quote.

1.2 Oneri a carico del fondo

1.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

a) Provvigione di gestione

La **provvigione di gestione** è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente. Per ciascun Fondo la provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

Fondo	Provvigione di gestione (su base annua)
Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile – Classe A	1,90%
Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile – Classe B	1,50%
Fondo Alto ESG High Yield – Classe A	1,30%
Fondo Alto ESG High Yield – Classe B	1,00%
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classe A	1,90%
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classe B	1,50%
Fondo Alto Bilanciato – Classe A	1,60%
Fondo Alto Bilanciato – Classe B	1,00%
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe A	1,20%
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe B	0,635%

b) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota

Pari allo 0,0112% annuo, calcolato quotidianamente sul valore netto di ciascun Fondo, da corrispondersi con cadenza mensile e prelevato dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce.

c) Provvigione di incentivo

La **provvigione di incentivo** viene applicata quando il valore lordo della quota del Fondo in un determinato periodo supera il *benchmark* di riferimento. Tale commissione è calcolata e corrisposta a favore della SGR col seguente metodo: la SGR verifica, ogni giorno l'andamento, in termini percentuali, del valore lordo della quota e di ciascun indice di riferimento riportato nella tabella sottostante e preso come parametro per il calcolo della provvigione di incentivo. Qualora l'analisi ponga in evidenza nel periodo di riferimento, una variazione del valore lordo della quota del Fondo, e tale variazione risulti superiore alla variazione fatta registrare nello stesso periodo dall'indice di riferimento, è applicabile la provvigione di incentivo.

Per i Fondi, relativamente alle quote di Classe “A”, il rendimento lordo della quota dei Fondi/delle Classi considerato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto degli eventuali proventi distribuiti.

L’eventuale provvigione di incentivo è dovuta per tutti i Fondi. Il Fondo Alto Bilanciato, in ragione della sua natura di fondo bilanciato, non ha un *benchmark*; tuttavia, nella tabella sotto riportata è indicato l’indice utilizzato ai fini del solo calcolo della provvigione di incentivo.

La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base degli indici (riportati nella tabella sottostante) disponibili entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Fondo	Benchmark
Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile – Classi A e B	MSCI Europe Net Return Index in Euro
Fondo Alto ESG High Yield – Classi A e B	ICE BofA BB-B Euro High Yield Net Return
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classi A e B	85% MSCI World Net Return Index in Euro 15% JP Morgan Government Bond Index Global
Fondo Alto Bilanciato – Classi A e B	€STR +2.085%
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classi A e B	100% JP Morgan Government Bond Index Global 1-10 Years

Di seguito sono elencate le condizioni di applicabilità, il meccanismo di calcolo e le aliquote di prelievo della provvigione di incentivo.

Condizioni di Applicabilità

In relazione a ciascun Periodo di riferimento, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di incentivo viene applicata, al ricorrere di entrambe le condizioni che seguono:

- (i) se la variazione del valore lordo della quota del Fondo è positiva.
- (ii) se la variazione percentuale del valore lordo della quota del Fondo (tenendo conto, per i Fondi/Classi a distribuzione, anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo parametro di riferimento (“*overperformance*”).

Per valore lordo della quota si intende il numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell’allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d’Italia.

Meccanismo di calcolo

- (i) Periodo di riferimento: un anno (dall’ultimo giorno di riferimento dell’anno solare precedente) o frazione di anno in caso di avvio di nuovo Fondo (dall’ultimo giorno di quota fissa) o in caso di avvio di una nuova Classe (dal primo giorno di valorizzazione).
- (ii) Frequenza di calcolo: ogni giorno di valorizzazione della quota (“giorno di riferimento”).
- (iii) Valore complessivo netto medio: media dei valori complessivi netti del Fondo rilevati dall’ultimo giorno di valorizzazione dell’anno precedente al giorno precedente quello di riferimento.

Il prelievo avviene dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento e addebitata con pari valuta. Ai fini del calcolo della provvigione, le differenze positive, nell'intervallo tra un prelievo ed il successivo, sono compensate con quelle negative e la provvigione è imputata al Fondo/Classe in occasione di ogni calcolo del valore della quota, ossia quotidianamente.

Aliquote di prelievo

L'aliquota di prelievo, calcolata sul minore tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di riferimento e il valore complessivo netto medio, è pari al 25% dell'*overperformance*.

L'ammontare così ottenuto rappresenta la provvigione di incentivo di pertinenza del giorno di riferimento.

Nel periodo di riferimento la somma delle commissioni di gestione e di incentivo non può superare le percentuali annue (fee cap) del Valore complessivo netto del Fondo/Classe riportate nella tabella che segue:

FONDO	Fee Cap
ALTO ESG INNOVAZIONE SOSTENIBILE – CLASSE A	3,80%
ALTO ESG INNOVAZIONE SOSTENIBILE – CLASSE B	3,00%
ALTO ESG HIGH YIELD – CLASSE A	2,60%
ALTO ESG HIGH YIELD – CLASSE B	2,00%
ALTO ESG INTERNAZIONALE AZIONARIO – CLASSE A	3,80%
ALTO ESG INTERNAZIONALE AZIONARIO – CLASSE B	3,00%
ALTO BILANCIATO – CLASSE A	3,20%
ALTO BILANCIATO – CLASSE B	2,00%
ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO CLASSE A	2,40%
ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO CLASSE B	1,27%

1.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 1.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- gli oneri dovuti al Depositario calcolati giornalmente e prelevati mensilmente dalle disponibilità del Fondo, per l'incarico svolto, entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui tale costo si riferisce, nella misura massima pari a 0,0043% annuo, per controlli ed emissione certificati; nonché una commissione annua nella misura massima dello 0,0030% annuo per la custodia e amministrazione degli strumenti finanziari. Tali commissioni saranno inoltre soggette alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari), non quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità, delle relazioni di gestione e del rendiconto finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto d'offerta.

2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

È possibile concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione della commissione di entrata fino al 100%. Tale agevolazione è concessa anche alle commissioni di *switch* e all'applicazione delle spese per diritti fissi.

3. REGIME FISCALE

La presente sezione non rappresenta né va interpretata come un parere legale in materia fiscale ma ha lo scopo di illustrare in maniera sintetica le principali regole che disciplinano il regime fiscale dei redditi percepiti dai Fondi e di quelli derivanti dalla partecipazione ai Fondi medesimi secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto e ai chiarimenti sinora forniti da parte dell'Amministrazione finanziaria nonché in base allo stato attuale della giurisprudenza. Pertanto, gli investitori saranno tenuti a consultare i propri consulenti riguardo il corretto regime fiscale applicabile in caso di acquisto, detenzione e vendita delle quote dei Fondi in relazione al proprio *status* giuridico.

Regime di tassazione dei Fondi

Nonostante i Fondi rientrino tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta sui redditi delle società ("IRES"), ne risultano esenti. Pertanto, i Fondi percepiscono i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, i Fondi rimangono soggetti alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, dei titoli similari e delle cambiali finanziarie nei casi non ricompresi nell'art. 1 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, sui proventi dei titoli atipici nonché sui proventi derivanti dalle accettazioni bancarie.

I Fondi non rientrano tra i soggetti passivi ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26% per cento. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi (c.d. "proventi periodici") nonché su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. *white list*) e dai relativi enti territoriali (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%)⁹.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o

⁹ Non è prevista, infatti, l'applicazione di due differenti aliquote (del 26 per cento e del 12,5 per cento), bensì l'applicazione della sola aliquota del 26 per cento su una base imponibile che viene ridotta di una quota dei proventi imputabili ai titoli pubblici italiani ed esteri.

liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le “operazioni di rimborso” sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo (c.d. *switch*)¹⁰.

Tra le “operazioni di cessione” è ricompreso anche il trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, e ciò anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell’esercizio di attività d’impresa commerciale e a titolo d’imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti (i) dalle imprese di assicurazione nel caso in cui tali quote siano comprese tra gli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita, (ii) da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni¹¹, (iii) da altri organismi di investimento collettivo del risparmio italiani, (iv) da organismi di investimento collettivo del risparmio immobiliari, (v) dalle forme pensionistiche complementari istituite in Italia di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 nonché (vi) nell’ambito di gestioni patrimoniali individuali in relazione alle quali sia stata esercitata l’opzione per il regime del risparmio gestito di cui all’art. 7 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

In via generale, nel caso in cui le quote siano detenute al di fuori dell’esercizio di attività di impresa commerciale, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all’art. 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. In tal caso, le minusvalenze realizzate in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote dovranno essere indicate dal Cliente nella propria dichiarazione dei redditi. Il rimborso o la cessione, anche parziale delle quote del Fondo costituisce presupposto per il rilascio da parte dell’intermediario della certificazione della minusvalenza. Le minusvalenze, le perdite o i differenziali negativi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di natura finanziaria per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l’intero valore delle quote concorre alla formazione dell’imponibile ai fini del calcolo dell’imposta sulle donazioni. Nell’ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell’imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico italiano (tra cui i buoni ordinari del tesoro e i certificati di credito del tesoro) nonché gli altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed equiparati ivi compresi i corrispondenti titoli del debito pubblico nonché gli altri titoli di Stato o equiparati emessi dagli Stati appartenenti all’UE o dagli Stati appartenenti al SEE, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il 10 gennaio 2014 l’Italia ha sottoscritto con il Governo degli USA un accordo intergovernativo del tipo “modello IGA 1” per migliorare la compliance fiscale internazionale ai fini della normativa statunitense sul *Foreign Account Tax Compliance Act* (“FATCA”).

¹⁰ Con il termine *switch* si fa riferimento sia alle operazioni di conversione di quote di un fondo in quote di un altro fondo gestito dalla medesima SGR, regolamentati unitariamente e conseguentemente offerti tramite uno stesso prospetto informativo (c.d. “famiglie di fondi”), sia alle operazioni di conversione delle quote di un comparto nelle quote di un altro comparto nell’ambito di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio di tipo “multicompartimentale”.

¹¹ Di cui all’art. 6 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239. Si tratta dei soggetti, ivi inclusi gli investitori istituzionali esteri ancorché privi di soggettività tributaria, residenti negli Stati inclusi nella *white list*.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

In seguito, al fine di rendere operativi gli impegni internazionali, la Legge 18 giugno 2015, n. 95, oltre a ratificare l'accordo intergovernativo modello IGA 1, ha altresì introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le disposizioni concernenti gli adempimenti cui sono tenute le istituzioni finanziarie italiane ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivante da altri accordi e intese tecniche conclusi dall'Italia con i governi di Paesi esteri secondo lo *standard* elaborato dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE")¹² nonché della direttiva 2014/107/UE.

12 Lo standard OCSE (noto come Common Reporting Standard o "CRS") prevede l'obbligo, in capo alle amministrazioni finanziarie degli Stati che vi aderiscono, di scambiarsi automaticamente le informazioni relative ai conti finanziari detenuti da soggetti non residenti nonché da determinate entità non finanziarie, ovunque residenti, che siano controllate da una o più persone fisiche non residenti, ad esse trasmesse dalle istituzioni situate nel loro territorio.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

4. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione può essere effettuata con i seguenti versamenti minimi:

Fondo/Classi¹³	Versamento minimo iniziale in Euro (PIC)	Versamento minimo successivo in Euro (PIC)
Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile – Classe A	2.500,00	500,00
Fondo Alto ESG High Yield – Classe A	2.500,00	500,00
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classe A	2.500,00	500,00
Fondo Alto Bilanciato – Classe A	2.500,00	500,00
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe A	2.500,00	500,00

Fondo/Classi¹⁴	Versamento minimo iniziale in Euro (PAC a 5-10 anni, minimo 6 rate)	Versamento minimo iniziale in Euro (PAC a 15-20 anni, minimo 12 rate)
Fondo ESG Innovazione Sostenibile – Classe A	150,00	300,00
Fondo Alto ESG High Yield – Classe A	150,00	300,00
Fondo Alto ESG Internazionale Azionario – Classe A	150,00	300,00
Fondo Alto Bilanciato - Classe A	150,00	300,00
Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe A	150,00	300,00

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione unico dei Fondi.

L'adesione a ciascun Fondo avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo e il versamento del relativo importo.

Sarà possibile sottoscrivere le quote di ciascun Fondo mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I mezzi di pagamento previsti per la sottoscrizione di Fondi sono:

- assegno bancario/circolare non trasferibile, pagabile all'ordine di GIP SGR S.p.A., rubrica, con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- bonifico bancario a favore di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento;
- nell'ambito dei Piani di accumulazione, per i versamenti successivi al primo, oltre ai mezzi di pagamento lettere a) e b) può essere utilizzata apposita disposizione permanente di addebito (SDD) data dal sottoscrittore a valere sul conto bancario dallo stesso indicato e a beneficio di GIP SGR S.p.A., rubrica con indicazione nominativa del Fondo oggetto di investimento, sul conto corrente intrattenuto dalla stessa presso il Depositario, con facoltà di revoca in qualsiasi momento senza oneri aggiuntivi a suo carico; copia di tale disposizione deve essere inviata a GIP SGR S.p.A., allegata al modulo di sottoscrizione del Fondo. Qualora detta disposizione venisse impartita successivamente all'invio del modulo di sottoscrizione, dovrà pervenire sempre a GIP SGR S.p.A., almeno 30 giorni prima della scadenza della rata successiva. La decorrenza della SDD è il primo giorno lavorativo del mese.

¹³ Per le Quote di Classe B dei Fondi non sono previsti importi minimi di sottoscrizione.

¹⁴ Per le Quote di Classe B dei Fondi non sono previsti importi minimi di sottoscrizione.

Nel caso di sottoscrizioni tramite intermediari distributori che hanno stipulato con la SGR apposita convenzione, il versamento del corrispettivo potrà essere effettuato tramite assegno bancario/circolare non trasferibile o bonifico intestato a GIP SGR S.p.A. In caso di contestuale sottoscrizione di più Fondi con un unico assegno, lo stesso dovrà essere di ammontare pari alla somma degli importi delle singole sottoscrizioni.

Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se posteriore, dell'avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario, alle seguenti condizioni:

(i) che siano decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento;

(ii) che sia un giorno lavorativo in Italia, ad esclusione del sabato e di giorni di chiusura di Borsa Italiana nei quali casi il giorno di riferimento sarà il primo giorno lavorativo e di apertura di Borsa Italiana immediatamente successivo.

Si considerano ricevute nel giorno di riferimento le domande pervenute presso la Sede Amministrativa della SGR all'indirizzo indicato, entro le ore 9.00 di tale giorno, anche se trasmesse tramite flusso telematico dai soggetti incaricati del collocamento.

5. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di accredito del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione unico dei Fondi.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Si rinvia alla sezione C, par. 1.1 del presente Prospetto per gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso.

6. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno o più Fondi illustrati nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra fondi appartenenti alla "Famiglia Alto" e il Fondo Alleanza Obbligazionario.

Non sono previsti limiti al trasferimento.

Si rinvia alla sez. C, par 1.1 per gli eventuali costi da sostenere.

La facoltà di effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra i Fondi vale anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione purché sia stato preventivamente consegnato all'investitore il relativo KIID.

Ai sensi dell'articolo 30 - comma 6 - del D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (TUF), l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese, né corrispettivo al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto abilitato. Il recesso e la sospensiva non si applicano alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione, nei confronti dei clienti professionali, e non riguardano altresì le successive sottoscrizioni di Fondi indicati nello stesso Prospetto (anche se successivamente inseriti nello stesso), purché al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa ai Fondi oggetto della sottoscrizione.

Per la puntuale descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione delle operazioni si rinvia al Regolamento unico di gestione dei fondi.

7. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (SWITCH)

L'acquisto e la vendita di quote dei Fondi possono essere effettuati presso uno degli intermediari distributori, per il tramite della relativa rete di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Le quote dei Fondi non sono state e non saranno registrate ai sensi c.d. Securities Act del 1933 e non possono essere offerte, vendute o trasferite negli Stati Uniti a favore o a beneficio, direttamente o indirettamente, di un cittadino statunitense, eccetto i casi di registrazione o di esenzione. I Fondi non sono e non saranno, registrati ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto al beneficio di tale registrazione. Inoltre, le Quote dei Fondi non saranno offerte direttamente o indirettamente, né potranno essere trasferite, a investitori statunitensi «c.d. specified U.S. Person», come definiti dal Regolamento «U.S. Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)» ed i cui requisiti sono esemplificati nel Regolamento di gestione unico dei Fondi, a entità non finanziarie estere passive «c.d. passive NFFEs» controllate da uno o più dei predetti investitori statunitensi e ad istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA, cioè istituzioni finanziarie localizzate in un Paese che non ha sottoscritto un accordo intergovernativo con gli Stati Uniti «Non Participating Financial Institution (NPFPI)».

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto di gestione individuale ovvero di negoziazione, ricezione e trasmissione ordini, custodia e amministrazione di strumenti finanziari preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione a ciascun Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La sottoscrizione può avvenire versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

L'acquisto e la vendita delle quote possono aver luogo anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli intermediari distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

In base all'articolo 67-duodecies, commi 4 e 5, del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il recesso e la sospensiva dell'efficacia non riguardano i contratti di collocamento di quote o azioni di OICR conclusi a distanza tramite internet, sempre che l'investitore sia una persona fisica che agisca per fini che non rientrano nel quadro della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a, del suddetto decreto legislativo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto delle quote non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Gli intermediari distributori rilasciano all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata

tramite Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

La SGR ha previsto procedure di controllo finalizzate alla verifica della corretta tempistica di avvaloramento delle operazioni di sottoscrizione, di rimborso e di conversione, secondo quanto previsto dal Regolamento di gestione unico dei Fondi, anche ai fini di una corretta attribuzione delle quote e dei rimborsi spettanti ai partecipanti.

Inoltre, il sistema dei controlli interni della SGR presidia a vari livelli la corretta imputazione delle commissioni di entrata e di uscita in relazione a quanto previsto dal Regolamento di gestione unico dei Fondi.

A fronte di ogni versamento/disinvestimento, la SGR, entro il giorno successivo dalla data di esecuzione dell'operazione, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, il cui contenuto è riportato nel Regolamento. In caso di sottoscrizione attuata tramite adesione ad un piano di accumulo, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma in occasione del primo versamento e successivamente con la cadenza mensile ovvero con la diversa cadenza del Piano di Accumulo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

1. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo V. Parte C) del Regolamento di gestione unico dei Fondi.

2. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR provvederà ad inviare tempestivamente ai partecipanti le variazioni delle informazioni conseguenti a modifiche essenziali concernenti le caratteristiche essenziali del prodotto, tra le quali la tipologia di gestione, il regime dei costi, il profilo di rischio del prodotto.

3. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio gratuito, anche a domicilio, dei seguenti documenti:

- a) Regolamento di gestione unico dei Fondi;
- b) Prospetto;
- c) ultima versione del KIID;
- d) ultimi documenti contabili pubblicati (relazione annuale e relazione semestrale, se successiva);

La documentazione sopra indicata dovrà essere richiesta per iscritto a GIP SGR S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano - che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, gratuitamente e senza alcun onere di spedizione a carico del partecipante.

L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax al seguente numero di telefax: 041.33.62.160.

La documentazione indicata ai paragrafi da a) a d), potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza ed è altresì reperibile sul sito internet della SGR: www.generali-investments.com

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso il Depositario.

Il partecipante può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

GENERALI INVESTMENTS PARTNERS S.P.A.

Società di gestione del risparmio

L'Amministratore Delegato

(dott. Timothy Cameron Rainsford)

PARTE II DEL PROSPETTO – ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

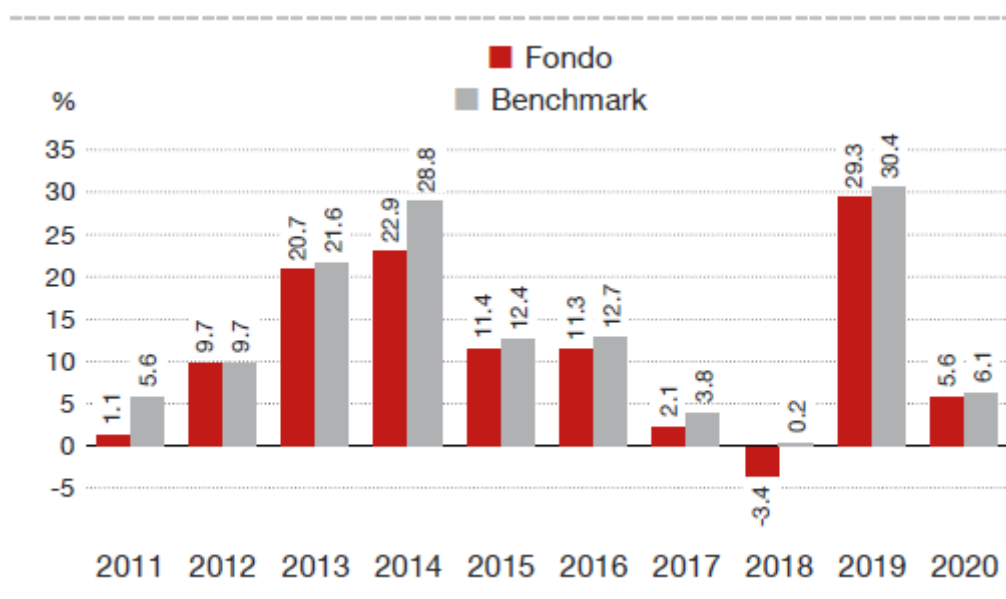
Data di deposito in Consob della Parte II: 30 giugno 2021

Data di validità della Parte II: dal 1° luglio 2021

Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile

Benchmark: 100% MSCI Europe Net Return Index in Euro.

Classe A



I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

Nel periodo rappresentato nel grafico la politica di investimento e il benchmark del Fondo erano diversi; pertanto, i risultati sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Le quote di Classe A dal 24 maggio 2021 sono a distribuzione dei proventi; pertanto, i risultati indicati non considerano tale circostanza. Le quote di Classe B sono di nuova istituzione e operative dal 24 maggio 2021; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che, con decorrenza 01 luglio 2011, è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al Fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto, per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo Classe A: 04.10.1999

Data di inizio collocamento del Fondo Classe B: dal 24.05.2021

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 Classe A: Euro 162,840,365.47

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 Classe B: n.d.

Valore della quota al 30.12.2020 Classe A: Euro 12.964

Valore della quota al 30.12.2020 Classe B: n.d.

Fondo Alto ESG Innovazione Sostenibile	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	79,56%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO ESG INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Spese correnti – Classe A	1,93%
Spese correnti – Classe B	1,53%

Le spese relative alle Quote di Classe “B” di nuova istituzione riflettono una stima di tali spese sulla base del totale delle spese previste.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

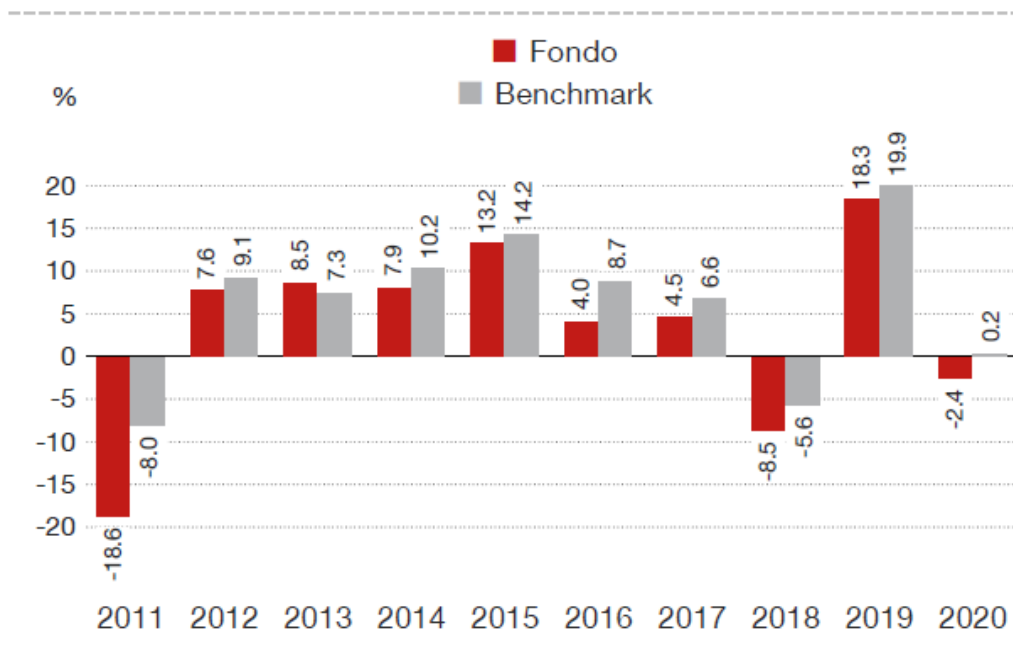
La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell’ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione del Fondo.

Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto ESG High Yield

Benchmark: 100% ICE BofA BB-B Euro High Yield Net Return.

Classe A



I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

Nel periodo rappresentato nel grafico, la politica di investimento del Fondo e il benchmark erano diversi; pertanto, i risultati sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Le Quote di Classe "A" dal 24 maggio 2021 sono a distribuzione dei proventi; pertanto, i risultati indicati non considerano tale circostanza. Le Quote di Classe "B" sono di nuova istituzione e operative dal 24 maggio 2021; pertanto, non sono disponibili i dati sui risultati passati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che, con decorrenza 01 luglio 2011, è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto, per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo Classe A: 04.10.1999

Data di inizio collocamento del Fondo Classe B: 24.05.2021

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 Classe A: Euro 73,556,580.17

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 Classe B: n.d.

Valore della quota al 30.12.2020 Classe A: Euro 8.601

Valore della quota al 30.12.2020 Classe B: n.d.

Fondo Alto ESG High Yield	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	79,95%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO ESG High Yield

Spese correnti – Classe A	1,93%
Spese correnti – Classe B	1,03%

Le spese relative alle Quote di Classe “B” di nuova istituzione riflettono una stima di tali spese sulla base del totale delle spese previste.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

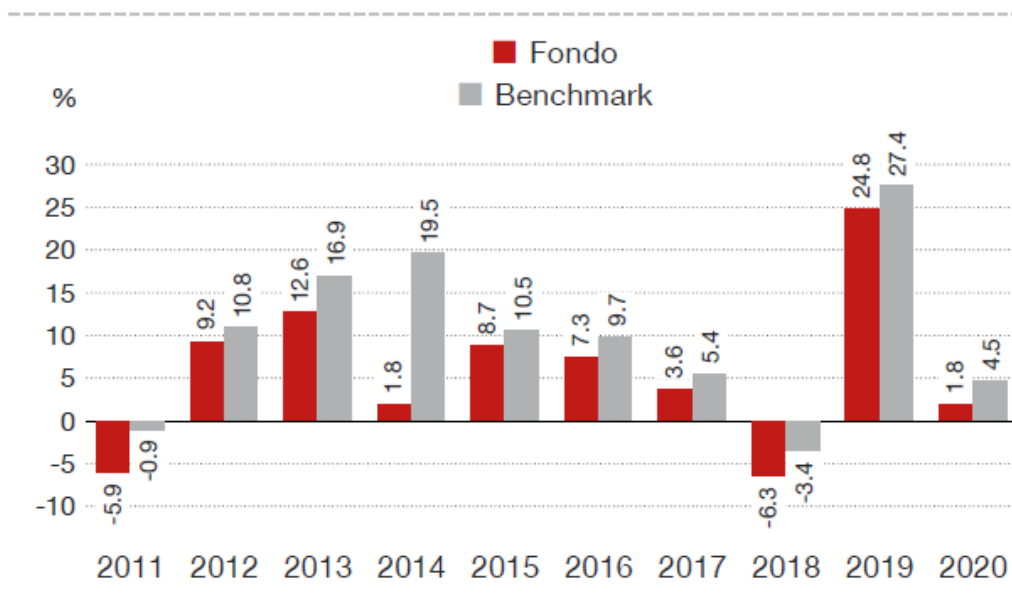
La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell’ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione del Fondo.

Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto ESG Internazionale Azionario

Benchmark: 85% MSCI World Net Return Index in Euro; 15% JP Morgan Government Bond Index Global in Euro.

Classe A



I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

Nel periodo rappresentato nel grafico la politica di investimento del Fondo e il benchmark erano diversi; pertanto, i risultati sono stati ottenuti in circostanze non più valide.

Le quote di Classe A dal 18 aprile 2021 sono a distribuzione dei proventi; pertanto, i risultati indicati non considerano tale circostanza. Le quote di Classe B sono di nuova istituzione e operative dal 18 aprile 2021; pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che, con decorrenza 01 luglio 2011, è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto, per una omogenea comparazione sia il *benchmark* sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo: Classe A 04.10.1999;

Data di inizio collocamento del Fondo: Classe B 18.04.2021;

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020: Classe A Euro 161,652,678.23

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020: Classe B n.d.

Valore della quota al 30.12.2020 Classe A: Euro 7.442

Valore della quota al 30.12.2020 Classe B: n.d.

Fondo Alto ESG Internazionale Azionario	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	80,00%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO ESG INTERNAZIONALE AZIONARIO

Spese correnti - Classe A	1,92%
Spese correnti – Classe B	1,53%

Le spese correnti relative alla Classe B di nuova istituzione riflettono una stima di tali spese sulla base del totale delle spese previste.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione del Fondo.

Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto Bilanciato

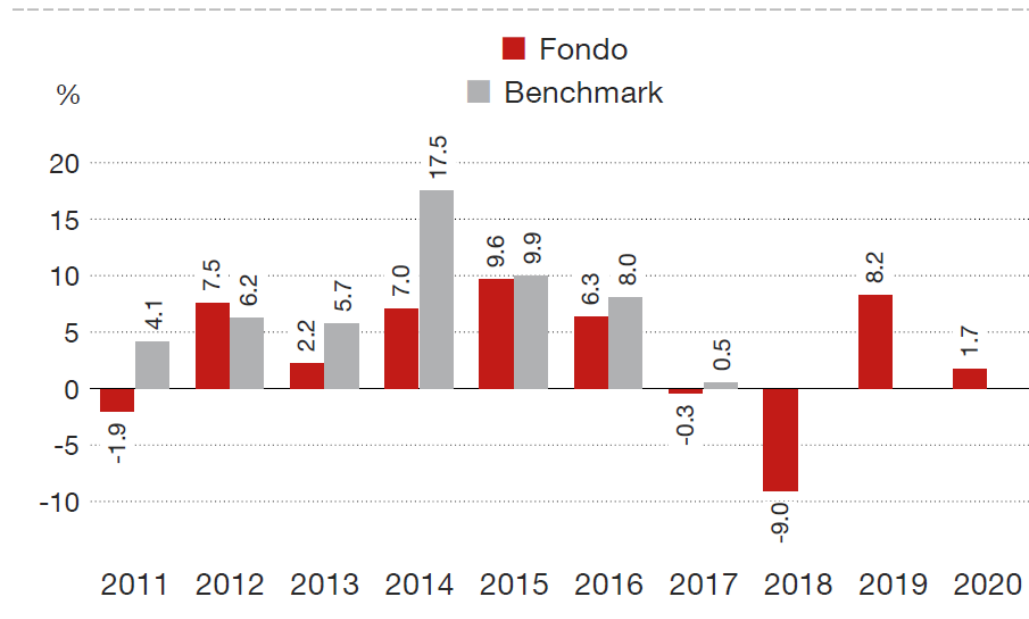
Misura di rischio ex ante:

Value at Risk (VaR), calcolato su un orizzonte temporale di 1 mese e un intervallo di confidenza del 99%: -5.2%

Misura di rischio ex post (ultimo anno solare):

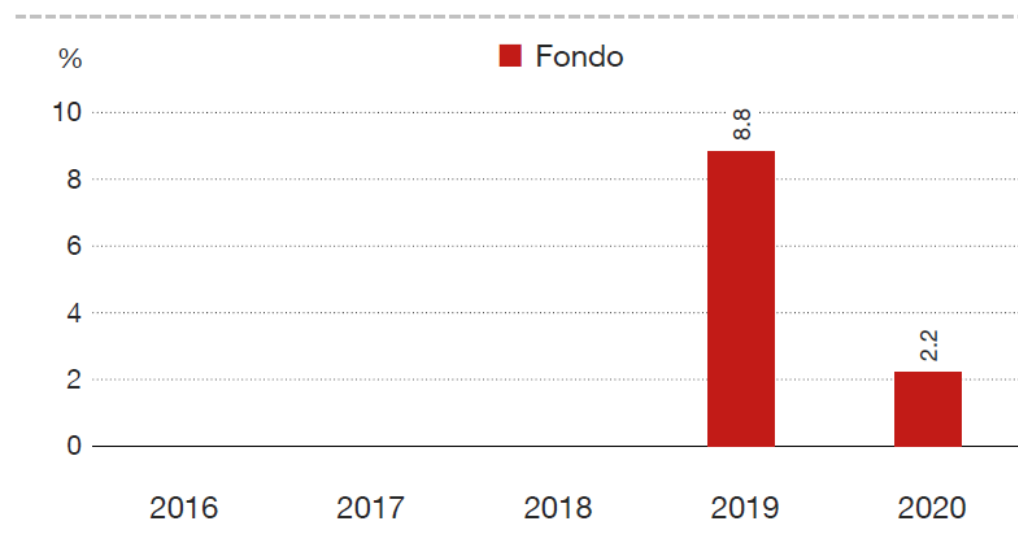
Value at Risk (VaR), calcolato su un orizzonte temporale di 1 mese e un intervallo di confidenza del 99%: -16.15%

Classe A



Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto Bilanciato

Classe B (dati disponibili dal 29.03.2018)



I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

La politica di investimento del Fondo ha subito variazioni sostanziali nel corso degli anni; pertanto, i risultati relativi al periodo (2011 - 2017) indicato nel grafico sono stati ottenuti in circostanze non più valide. Dal 29 gennaio 2018 è stato eliminato il riferimento al *benchmark*.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore.

Si rammenta che, con decorrenza 01 luglio 2011, è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al Fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto, per una omogenea comparazione sia il *benchmark* (fino alla data indicata) sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo - Classe A: 01.04.1996

Data di inizio collocamento del Fondo - Classe B: 29.03.2018

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 – Classe A: Euro 52,567,411.38

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 – Classe B: Euro 255,369,908.90

Valore della quota al 30.12.2020 - Classe A: Euro 19.030

Valore della quota al 30.12.2020 - Classe B: Euro 19.946

Fondo Bilanciato – Classe A	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	79,52%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0,02%
Diritti fissi	0%

Fondo Bilanciato – Classe B	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	0%
Commissione di ingresso	0%
Commissione di uscita	0%
Commissioni di incentivo	0,17%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO BILANCIATO

Spese correnti – Classe A	1,71%
Spese correnti – Classe B	1,11%

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

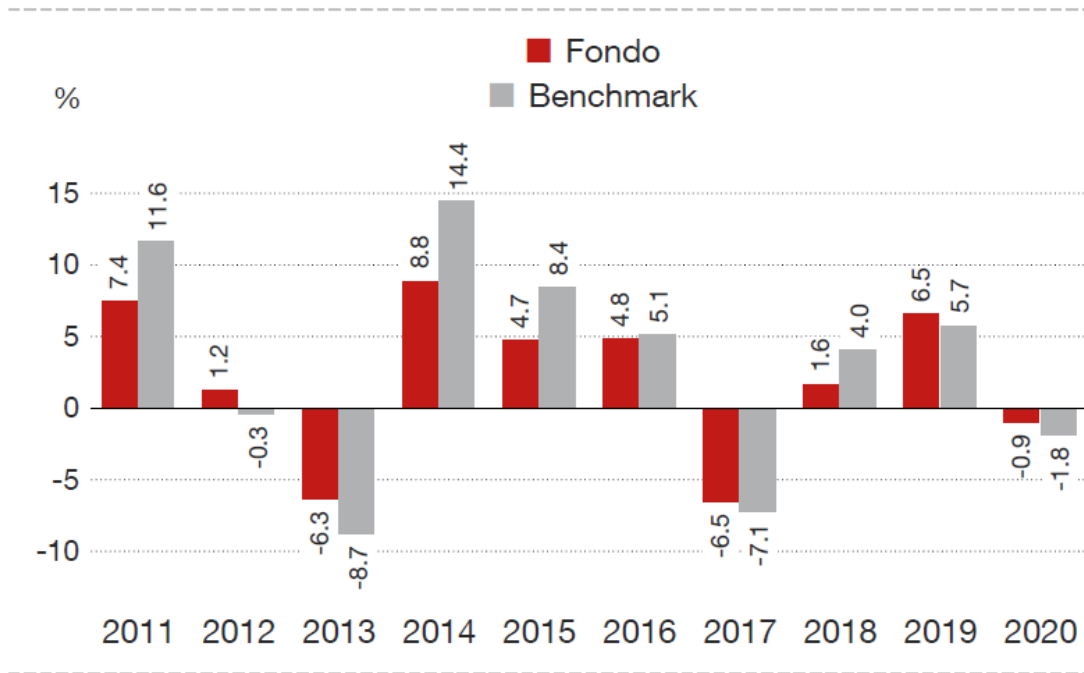
La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione del Fondo.

Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto Internazionale Obbligazionario

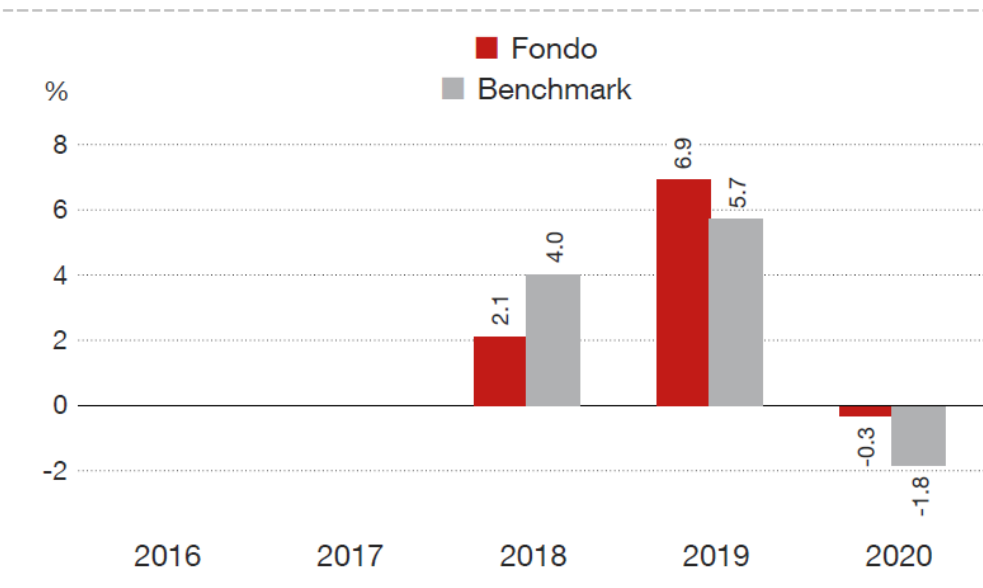
Benchmark: 100% JP Morgan Government Bond Index Global 1 – 10 Years.

Classe A



Dati Periodici di Rischio Rendimento del Fondo Alto Internazionale Obbligazionario

Classe B (dati disponibili dal 10.07.2017)



I dati periodici di rischio-rendimento sono aggiornati con cadenza annuale.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e/o di rimborso a carico dell'investitore. Si rammenta che con decorrenza 01 luglio 2011 è stato abrogato il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al fondo, a favore di un regime di tassazione "per cassa" in capo all'investitore: l'assoggettamento a tassazione avviene quindi in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi distribuiti, del riscatto o della cessione di quote.

Pertanto, per una omogenea comparazione sia il benchmark sia i valori quota sono riportati al lordo della tassazione a decorrere dalla data menzionata.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio collocamento del Fondo – Classe A: 04.10.1999

Data di inizio collocamento del Fondo – Classe B: 10.07.2017

Valuta di denominazione delle quote: Euro

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 – Classe A: Euro 213,499,968.69

Patrimonio netto del Fondo al 30.12.2020 – Classe B: Euro 214,536,253.66

Valore della quota al 30.12.2020: Classe A: Euro 7.154

Valore della quota al 30.12.2020: Classe B: Euro 7.514

Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe A	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	79,60%
Commissione di ingresso	100%
Commissione di uscita	100%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

Fondo Alto Internazionale Obbligazionario – Classe B	Quota parte delle commissioni percepita in media dai collocatori (2020)
Commissione di gestione	0%
Commissione di ingresso	0%
Commissione di uscita	0%
Commissioni di incentivo	0%
Diritti fissi	0%

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO ALTO INTERNAZIONALE OBBLIGAZIONARIO

Spese correnti – Classe A	1,22%
Spese correnti – Classe B	0,66%

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene altresì conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per tali costi si rinvia a quanto indicato nella Parte I Sez. C Paragrafo 1.1 del Prospetto.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione di gestione del Fondo.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO*

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione/Sicav in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni: Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICVM di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

* Le definizioni riportate nel presente Glossario rappresentano una informativa minima e pertanto non devono essere considerate esaustive. Tale Glossario potrà essere integrato con ulteriori definizioni che la SGR riterrà necessarie, evitando eventuali incoerenze con quelle già presenti nello schema che non possono essere modificate.

Fattori di Sostenibilità: Problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Politica di Sostenibilità: politica adottata dalla SGR che mira ad integrare i rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento della SGR medesima mediante l'identificazione, la misurazione e la mitigazione dei rischi di sostenibilità.

Prime Broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rischio di Sostenibilità: evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dei diversi investimenti di un fondo/comparto.

SFDR: Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni.

Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è una operazione in base alla quale un soggetto (acquirente di protezione) cede ad un altro soggetto (venditore di protezione) il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.